IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 281 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Domenica, 15 Ottobre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Il soggiorno della Regina Guglielmina e della Regina madre, Emma, di Olanda alla Corte di Potsdam non ha avuto, come abbiamo annunciato a suo tempo e come si è confermato da più parti nel corso della settimana, assolutamente alcun carattere politico, la qual cosa risultava del resto dal fatto certo non insignificante che, contrariamente alle consuetudini, nessun ministro del governo olandese accompagnava le due Sovrane.

Questa quasi ostentazione per togliere anche ogni forma esterna di carattere politico all'incontro dimostra chiaramente la ferma intenzione del governo di Berlino e di quello di Amsterdam, i due più interessati nella guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal di mantenere la più stretta neutralità.

Questa decisione è, almeno per ora, unanime presso tutte le potenze - il Portogallo e gli Stati Uniti dell'America settentrionale compresi. Il primo - secondo notizie da fonte ufficiosa da Lisbona - non pensa nè a cedere temporaneamente la baia di Delagoa all'Inghilterra, nè questa pensa ad occuparla colla violenza, fatto questo che potrebbe provocare proteste e forse complicazioni con altre potenze: ed in quanto riguarda gli Stati Uniti, il presidente Mac-Kinley ha formalmente dichiarato che il governo di Washington si limiterà a tutelare gli interessi degli Stati Uniti. Anzi, giudicando da certi sintomi non sembra che gli americani simpatizzino per l'impresa dell'Inghilterra nel Transvaal.

×

Sul principio della settimana e specialmente dopo i discorsi del duca di Devonshire, capo nominale del gabinetto Salisbury sembrava che il conflitto anglo-boero, stesse per prendere una piega più favorevole alla pace, in seguito alla mediazione di qualche potenza od all'offerta di un arbitrato.

Però invece, i boeri forse comprendendo essere giunte le cose ad un punto in cui la guerra era inevitabile e che l'indugiare poteva soltanto essere utile agli inglesi dal lato che essi guadagnavano dell'altro tempo, per poter compiere il concentramento delle loro truppe, inviarono a sir A. Milner e, per esso a Londra un *ultimatum* le cui condizioni se fossero state accettate, anche solo in parte, avrebbero umiliato l'Inghilterra. Perciò se anche da parte di questa non vi fu dichiarazione di guerra al Transvaal perchè - agli occhi degli inglesi - si tratta di uno Stato vassallo ed ora anche ribelle, lo scoppio delle ostilità fu notificato ufficialmente alle potenze ed il blocco per impedire il contrabbando di guerra fu esteso dall'Inghilterra alle due coste dell'Africa meridionale.

Le ostilità sono incominciate giovedì scorso ma si ritiene generalmente anche da fonte inglese che la guerra propriamente detta non potrà incominciare prima della fine di dic. ossia quando le enormi forze militari che l'Inghilterra getta nell'Africa meridionale saranno completamente concentrate a Natal ed al Capo.

×

La situazione interna in Austria — per quanto non sia ancora ben chiara — pure è sensibilmente migliorata. Prova ne sia anzitutto la partenza dell'imperatore Francesco Giuseppe per Budapest e poi la convocazione della Camera austriaca pel 18 corr. Se il primo fatto prova che il Sovrano, il quale, fa tutto da sè, ad onta dei suoi venti ministri, i quali in complesso sono essenzialmente esecutori dei suoi ordini — ha lasciato la capitale, vuol dire che egli non crede sia necessario ritornarvi tanto presto per accomodare di nuovo le faccende. Che se poi il presidente del Consiglio conte Clary-Aldringen, ha convocato — anche perchè il tempo per le elezioni dei delegati austriaci stringe — poco dopo lo scioglimento della crisi la Camera stessa, vuol dire che egli è sicuro — certamente per le assicurazioni avute dai vari partiti che per quanto tutti materialmente non possano essere soddisfatti della soluzione della crisi, nessuno di essi intende ricorrere a mezzi violenti per impedire il lavoro normale — che a quanto sembra non sarà eccessivo — della Camera stessa.

Le divergenze tra tedeschi e slavi per l'abolizione — questa volta — dell'ordinanza sulle lingue, e che avverrà — dicesi — il 17 corr., si appianeranno durante le vacanze.

×

Anche in Prussia la situazione non è ben chiara e l'indisposizione simultanea del Cancelliere principe Hohenlohe e del dott. Miquel, ministro delle finanze, fa scervellare coloro i quali, in mancanza di informazioni sicure e di casi concreti, cercano di sbrogliare una situazione confusa sulla base di semplici indizi.

Ad ogni modo, certo è che se non altro le condizioni dei partiti alla Dieta prussiana — per quanto a dir vero essi parlamentarmente contino poco — sono non meno confuse, almeno superficialmente, di quelle ministeriali.

Vuol dire che, a giudizio generale la situazione non si tarderà a chiarire nell'uno o nell'altro senso, non essendo precisamente l'Imperatore Guglielmo colui che non preferisce le situazioni nette anche a costo di tagliare i nodi gordiani con mezzi radicali.

×

A sua volta anche in Francia la situazione interna, per quanto migliorata, non è calma e lo dimostrano abbastanza chiaramente le dimostrazioni ostili che furono fatte a Montelimar, sua patria, al presidente della Repubblica, Loubet, e nelle quali erano compromessi principalmente degli ufficiali.

Per quanto questi sieno stati esemplarmente puniti, il loro contegno biasimevole verso il Capo dello Stato proverebbe che i vincoli della disciplina si vanno sempre più rallentando nell'esercito francese.

Ed è questo che dà da pensare sul serio a tutti i più calmi e ragionevoli in Francia.

×

In Bulgaria, pochi giorni dopo il ritorno del principe Ferdinando, è scoppiata la crisi, che era nell'aria sino dalla chiusura della Camera nel cuor dell'estate a causa dei dissensi provocati tra i Ministri stessi e del malcontento manifestatosi nel pubblico per le note operazioni finanziarie concluse all'estero.

Al Gabinetto Grekow è seguito quello presieduto da Iwanschow e che sembra più russofilo almeno di una o due gradazioni.

Politica e Diplomazia

Berlino, 14, ore 12.20 — Da Costantinopoli si annuncia che il Sultano ha fatto spedire da Yildiz-Kiosk in questi giorni in dono all'imperatore Guglielmo, un magnifico quadro che aveva attirato la di lui speciale attenzione durante il suo soggiorno a Costantinopoli.

L'imperatore è rimasto soddisfattissimo di questa squisita attenzione del Sultano.

Madrid, 14 — La Corte è ritornata iersera, alle ore 10,10, da San Sebastiano.

(S) **Madrid**, 14. — Una crisi ministeriale è probabile.

Berlino, 14, ore 21,30. — Si dà per certo l'arrivo dello Czar a Potsdam nei prossimi giorni. Egli però vi si tratterrà soltanto poche ore.

La crisi latente in Prussia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 21,30. — Da fonte ordinariamente bene informata mi si assicura che dopo il ritorno dell'Imperatore, fu risoluta definitivamente la crisi latente.

Il ministro Miquel aveva realmente presentate le sue dimissioni, ma l'Imperatore le respinse.

Da altra fonte si afferma che l'Imperatore non vuole privarsi nè del Cancelliere principe di Hohenlohe, nè del ministro Miquel, desiderando che ambedue compongano i loro dissidii e procedano uniti alla nuova presentazione della legge per il Canale fra il Reno, il Weser e l'Elba alla Dieta prussiana.

Le chiacchere vane

Non sapremmo trovare titolo più proprio per designare le molte, le innumerevoli dicerie, che l'avvicinarsi della ripresa del lavoro legislativo mette in circolazione — dicerie, che si succedono tumultuariamente nei circoli di Montecitorio e nelle colonne dei giornali cozzandosi ed elidendosi, di guisa che ogni dì si smentisce o si corregge la notizia, che si affermava vera il giorno prima.

Ed è, in parte, naturale che ciò accada, dato il silenzio, nel quale il Ministero, per un delicato riguardo alla Corona si mantiene, volendo che sia l'augusta parola del Re quella, che segni al Parlamento le linee direttive del suo lavoro.

Ma, senza pretendere di sollevare il velo, che copre tuttora il programma legislativo della futura Sessione, di certo ci ha che questo programma sarà essenzialmente economico ed amministrativo e non potrà avere la sua esplicazione prima delle vacanze natalizie.

E la ragione n'è evidente.

E' questione di calendario e soltanto di calendario.

Sbarazzato il terreno dalle operazioni preliminari per la sua costituzione, la Camera dovrà affrontare subito l'esame del bilancio. Sebbene l'approvazione del bilancio, per l'epoca inoltrata dell'esercizio, nella quale se ne imprenderà la discussione, abbia, quest'anno, il carattere di un fatto puramente d'ordine, tuttavia una discussione sulle condizioni della finanza sarà difficilmente evitata, onde il tempo, già breve per i lavori del primo periodo della Sessione, subirà ancora una maggiore limitazione.

E qui torna in acconcio un richiamo a quanto scrivevamo pochi giorni fa sulla nomina delle Commissioni permanenti, delle quali è prima quella del bilancio.

Se la riconferma pura e semplice di tutte le Commissioni cadute con la Sessione apparisce difficile e, forse, inopportuna, un'eccezione potrà o dovrà farsi per quella del bilancio, affinchè il lavoro dei relatori non vada perduto e sia impedito il ricorso ad un secondo esercizio provvisorio, che diventerebbe inevitabile qualora l'esame dei bilanci dovesse rifarsi da capo dinanzi ad una nuova Giunta.

Ma, se anche la Camera delibererà di riconfermare tutta o quasi tutta la Commissione, qualche giorno dovrà pure trascorrere prima che la Camera inizi la discussione pubblica del bilancio, e questo tempo potrebbe essere utilmente impiegato nello svolgimento delle poche interpellanze di carattere veramente urgente — svolgimento che indirettamente gioverà alla più sollecita approvazione del bilancio, la quale deve essere il *porro unum necessarium* di questo primo periodo del lavoro legislativo.

Il rinvio delle interpellanze al bilancio — — cosa che si è fatta altra volta in condizioni normali — avrebbe per effetto di prolungare oltre misura la discussione anche con poco riguardo ai diritti del Senato. Peggio poi se si desse alle interpellanze la precedenza sui bilanci.

Stabilito, pertanto, questo punto, sul quale non dovrebbe esservi dissenso, che cioè la discussione del bilancio sia inscritta, per prima, all'ordine del giorno, la Camera potrà usufruire le prime tornate ed i ritagli di tempo tra un bilancio e l'altro per l'approvazione delle immancabili leggine di termini a scadenza fissa e per lo svolgimento delle interpellanze di indiscutibile urgenza, prendendone occasione per un voto politico palese, che il ministero deve desiderare, affinchè si affermi contro tutte le opposizioni, le palesi e le latenti, la sua posizione sicura e ne riceva accrescimento di vigore per affrontare nel gennaio la risoluzione dei maggiori problemi di economia e di amministrazione, che saranno la parte sostanziale del programma della Sessione.

E se i gruppi radicali riprendessero l'ostruzionismo, domanderà taluno?

E' un'eventualità, la quale escludiamo fino a prova contraria.

L'ostruzionismo nella discussione del bilancio sarebbe tale enormità, che ci rifiutiamo di esaminarla.

Ma, se l'inverosimile diventasse vero, se l'enormità dovesse verificarsi, la responsabilità delle conseguenze apparterrebbe tutta agli ostruzionisti, contro i quali, non lo dubitiamo, si solleverebbe unanime il sentimento del paese.

La guerra nel Transvaal

Le prime ostilità.

(S) **Londra**, 14. — Un dispaccio del comandante delle truppe della Colonia del Capo dice che un treno blindato, il quale conteneva due cannoni leggeri di antico modello, deviò.

I Boeri lo presero poi a cannonate e se ne impossessarono.

Probabilmente erano stati tolti i binari lungo la linea ferroviaria.

(S) **Londra**, 14. — I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Capetown, 14, ore 11.15, ant., il quale annunzia che i boeri hanno fatto saltare un secondo treno blindato in cui si trovavano telegrafisti provenienti da Mafeking.

(S) **Capetown**, 14. — L'equipaggio del treno blindato è stato fatto prigioniero.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Mail* ha da Capetown: " I Boeri hanno incominciato l'attacco di Mafeking. Essi sarebbero stati respinti parecchie volte. „

(S) **Londra**, 14. — I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Capetown, il quale dice che i Boeri cominciarono giovedì, a mezzanotte, l'attacco di Mafeking sotto il comando di Cronje. Il combattimento continua. Il risultato è atteso ansiosamente, perchè l'artiglieria dei Boeri è più forte di quella del colonnello Badon Powell, comandante inglese.

(S) **Edimburgo**, 14. — Il giornale *Scotsman* annunzia che una grande battaglia è impegnata attualmente presso Ladysmith fra gli Inglesi ed i Boeri.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Mail*, riportando la voce raccolta dallo *Scotsman*, dice che 3000 Inglesi combattono contro 3000 Boeri.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Telegraph* dice che gli Inglesi dispongono di 12 cannoni ed i Boeri di 11.

(S) **Londra**, 14 — I giornali pubblicano un telegramma da Volkarust il quale annunzia che i boeri hanno occupato Newcastle.

Mancano però i particolari.

Un dispaccio ufficiale annunzia che il generale White è rientrato a Ladysmith senza essere riuscito ad attrarre i boeri.

Perciò, contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali di stamani, non vi fu alcun combattimento presso Ladysmith.

Il comandante in capo la spedizione inglese

(S) **Londra**, 14 — Il generale Redwers Buller, comandante in capo delle truppe inglesi nell'Africa del Sud, è partito nel pomeriggio per Southampton, salutato alla stazione dal principe di Galles, dal duca di Cambridge e dal ministro della guerra, marchese di Lansdowne,

Al momento della partenza la folla acclamò vivamente il generale Buller.

Nel Transvaal - Discorso di un Primo Ministro

(S) **Capetown**, 14. — Il Primo Ministro, Schreiner, pronunziò alla Camera un discorso nel quale disse che i Ministri continueranno a fare il loro dovere; esortò i deputati a calmare i rispettivi elettori; ed invitò i giornali a predicare sentimenti di generosità ed il clero a far cessare le inimicizie di razza.

Terminò infine pregando Iddio perchè si addivenga ad una pace onorevole.

Impressioni e previsioni in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14 ore 15.20. — L'*Echo de Paris* dice che il Ministro degli affari esteri Delcassè proibì la partenza pel Transvaal dei cannoni acquistati in Francia.

I giornali continuano a sperare in un intervento delle potenze.

Parigi, 14 ore 15.20. — Il *Matin* riproduce la diceria che se l'Inghilterra conquista il Transvaal la Francia sarà compensata col protettorato sul Marocco e la Russia occuperà le coste del Mar Rosso.

Parigi, 14, ore 18,30 — Secondo informazioni del *Temps* le truppe inglesi al Transvaal sarebbero in una posizione critica, quasi circondate dal nemico, il quale dispone di molta artiglieria.

Commercio internazionale dell'Italia

Il valore totale delle merci importate in Italia nei primi nove mesi del corrente anno, esclusi i metalli preziosi, ha raggiunto la cifra di lire 1,056,068,347, in confronto a lire 1,053,351,031 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Hanno principalmente contribuito a dare la maggiore importazione di circa tre milioni — computata la minore importazione di grano — il carbone, importato in più per 18 milioni, i rottami di ferro per 7 milioni, le macchine per 10 milioni, i carri ferroviari e bastimenti per 4 milioni, le materie seriche greggie per 30 milioni, la lana pettinata non tinta per 6 milioni.

Le esportazioni dall'Italia, nei nove mesi, raggiunsero il valore complessivo di L. 908,499,619, segnando così un aumento di L. 51,448,301 in confronto al valore delle esportazioni dei primi nove mesi del 1898.

Rispetto alle sete e prodotti di sete si ebbe, nel detto periodo di tempo, una importazione di sete asiatiche per L. 53,469,500, di sete europee per L. 7,927,500 e di altri prodotti serici per lire 53,314,770 ed una esportazione di L. 222,939,500 di seta tratta e L. 62,371,830 di altri prodotti serici.

Nel complesso, rispetto ai nove mesi dell'anno precedente, una maggiore importazione di circa 34 milioni, data quasi esclusivamente dalle sete asiatiche, ed una maggiore esportazione di circa 24 milioni, di cui 11 milioni di seta tratta e 9 milioni di tessuti colorati.

Il Conte di Torino nell'Eritrea

(S) **Asmara**, 14. — S. A. R. il Conte di Torino visitava ieri le fortificazioni e gli accampamenti di Adi-Ugri; al passaggio del Principe le popolazioni dei villaggi lo salutarono festosamente.

S. A. R. si recò quindi a Godofelassi dove nel pomeriggio, visitò gli alloggiamenti dello squadrone cavalleria ed assistè alle gare delle corse e di ginnastica, a cui parteciparono gli ascari dello squadrone di cavalleria e del battaglione di fanteria. Il Principe accordò numerosi premi ai vincitori ed a tutte le truppe del presidio fece fare una distribuzione di carne di bue.

Nella sera lo squadrone di cavalleria festeggiò la presenza di S. A. R. con fantasie abissine ed arabe che riuscirono assai interessanti.

Il Principe rimase assai impressionato della bellezza del paesaggio e della ricchezza del suolo.

Oggi S. A. R. si è recata ad Adiquala.

Gli straordinari al ministero dell' interno

La tanto dibattuta e rimandata questione degli scrivani straordinari del ministero dell'interno è stata felicemente risoluta.

Con economie fatte sopra taluni capitoli del bilancio si è aumentato lo stanziamento, da cui sono prelevati gli assegni a quel personale e, con decreto ministeriale del 2 corrente mese, si è provveduto alla sistemazione degli scrivani, i quali sono ripartiti in tre classi con l'assegno rispettivo di L. 1800, 1650 e 1300.

La Commissione centrale del personale, esaminati i titoli degli scrivani ora in servizio presso il ministero, proporrà al ministero la loro divisione per classi e la graduatoria in ciascuna classe.

La procedura per le nomine, passaggi di classe, sospensioni, retrocessioni e licenziamenti degli scrivani, è stabilita in modo da offrire la migliore garanzia per essi: tali provvedimenti saranno adottati in seguito a parere dell'anzidetta commissione centrale.

Del provvedimento, che pone fine ad un'agitazione dannosa e che risolve nel miglior modo, con intelletto d'amore, un problema, il quale pareva insolubile nelle attuali strettezze del bilancio, felicitiamo sinceramente ministro e sottosegretario di Stato.

Congresso socialista tedesco.

(S) **Annover**, 14. — Il Congresso dei socialisti tedeschi dopo una vivacissima discussione insorta fra il deputato Bebel e Schippel, decise che il partito si mantenga fermo nel suo antico programma circa la questione del militarismo.

Il Congresso decise inoltre di esprimere il suo biasimo a Schippel perchè aveva violato i principii socialisti nella questione militare.

Si decise che il prossimo Congresso avrà luogo a Magonza.

Bebel, Singer, Gerisch, Auer e Pfannkucp furono eletti membri del Comitato di direzione del partito. Singer dichiarò chiuso quindi il Congresso.

Per la esportazione italiana

L'ing. L. Belloc, ispettore delle industrie al Ministero d'Agricoltura, e direttore dell'ufficio d'informazioni commerciali, ha raccolto preziose notizie intorno ai provvedimenti presi da tutti gli Stati per promuovere il commercio d'esportazione, e ci ha favorito un opuscolo, nel quale queste notizie sono ordinatamente condensate.

Riservandoci di pubblicare quanto è stato fatto in proposito dagli altri paesi, ci limitiamo per oggi a dare contezza di ciò che riguarda l'Italia.

E cominciamo dalle pubblicazioni.

I rapporti consolari, dai quali il nostro giornale largamente attinge, vengono pubblicati sul " Bollettino degli Affari Esteri, „ che contiene pure le leggi, i decreti, le disposizioni, le quali hanno attinenza col servizio del Ministero stesso.

Altre pubblicazioni ufficiali, utili al commercio, sono le seguenti: Il Ministero d'industria e commercio pubblica le " Statistiche industriali „ delle singole provincie; il " Bollettino di notizie commerciali, „ contenente alcuni rapporti commerciali degli agenti diplomatici e commerciali all'estero, una gran parte delle comunicazioni ufficiali e notizie che riguardano il commercio interno di esportazione. Lo stesso Ministero ha un altro periodico settimanale, il " Bollettino di notizie agrarie, „ nel quale contengonsi interessanti notizie sull'agricoltura italiana ed estera, e sul commercio dei prodotti agricoli.

I commercianti in generale poco conoscono il " Bollettino della direzione generale delle gabelle e delle privative, „ che reca le disposizioni doganali e quelle nelle tasse di fabbricazione; il " Bollettino delle poste e telegrafi, „ che offre le notizie riguardanti questi servizi importanti al commercio; le altre pubblicazioni che portano le disposizioni ferroviarie, gli appalti pubblici e per ultimo il " Bollettino di statistica e legislazione comparata, „ opera pregevolissima del ministero delle finanze, che al commercio internazionale può riuscire molto utile.

Nel 1887 il ministero d'agricoltura diede alle stampe un catalogo degli espositori italiani, redigendone edizioni in varie lingue. Poi il tempo passò e non se ne parlò più, finchè il Museo commerciale di Milano nel 1894 ne pubblicò un altro, che ebbe una seconda edizione nel 1898.

Presso il ministero del commercio si istituì nel 1886 un ufficio di informazioni commerciali, che però non ebbe sviluppo di sorta, tanto che, morto di fatto senza che alcun decreto lo sopprimesse, nel 1895 venne ricostituito e da allora, benchè sprovvisto di mezzi, funzionò abbastanza bene, fornendo al pubblico informazioni commerciali.

Due Musei commerciali esistono in Italia: uno a Milano e l'altro a Torino, creati rispettivamente nel 1884 e nel 1885. Il primo è quasi autonomo dalla locale Camera di commercio, ed è sussidiato dal Ministero d'agricoltura; il secondo ha in parte personale governativo; e dal Museo industriale Italiano, dove stava mirabilmente per ragione d'indole, passò nel 1894 sotto la gestione della Camera di commercio di Torino.

Questi Musei si ridussero più che ad altro, ad uffici d'informazioni, ma non possono corrispondere col personale diplomatico e consolare se non pel tramite del Ministero d'agricoltura.

A Palermo la locale Camera di commercio ha iniziato un piccolo Museo che è semplicemente una modesta raccolta di prodotti, nè dà segni di vita. Già nel 1885 e poi nell'anno scorso si parlò a Napoli di creare anche colà un Museo commerciale con annesso ufficio d'informazioni, ma fino ad oggi nulla si è fatto.

Il Ministero del commercio istituì *Agenzie commerciali* all'estero, cioè a Las Palmas, Bruxelles, Havre, Liverpool, Amsterdam, Beirut, Belgrado e Budapest. I direttori di tali agenzie operavano per conto di terzi, ma per varie cause, i risultati furono così scarsi, che il governo man mano le soppresse tutte.

Lo stesso Ministero stabilì a Zurigo, Fiume, Trieste, Berlino, New-York e Buenos-Ayres degli agenti enotecnici governativi, i quali sono incaricati di studiare le condizioni ed i gusti del mercato vinario locale, e di avviare trattative di affari coi produttori italiani. La stazione di Zurigo venne però soppressa nell'anno passato.

Camere di commercio italiane sorsero a Parigi, Londra, Costantinopoli, Tunisi, Alessandria d'Egitto, New-York, San Francisco di California, Buenos-Ayres, Rosario di S. Fè e Montevideo, tra il 1884 e il 1887, col sussidio del Ministero del Commercio; altre Camere che vivono di vita propria sonvi a Massaua, Valparaiso, San Paolo del Brasile, ed in altre città, alle quali si aggiunse recentemente Bruxelles.

Dipendente dalla Camera di commercio italiana di Parigi, a Borderaux esercita qualche funzione un Comitato consultivo. Presso queste Camere all'estero vi sono inoltre mostre campionarie, ma trattasi quasi sempre di prodotti non italiani, ma locali.

Nel 1898 si nominò un delegato commerciale presso l'Ambasciata di Costantinopoli.

La Camera di commercio di Verona nel 1898, prendendo atto della partecipazione della nomina di tale addetto commerciale, approvò un ordine del giorno col quale fa voti che la istituzione di tali addetti presso le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, abbia larga applicazione. Altre Camere di commercio aderirono a tale voto.

Il Ministero col concorso delle Camere di commercio e di alcuni oblatori, concede alcune borse di studio di pratica commerciale all'interno ed all'estero.

A Milano nel 1894 alcune case industriali, costituirono il Consorzio italiano per il commercio dell'estremo Oriente; il quale ha già fondato varie agenzie, che trattano affari di vendita solamente per le ditte consorziate.

E sempre a Milano nel 1898 si costituì un Comitato di esportatori pel Messico e, da pochi mesi, la Società italiana di esportazione al Brasile, con 10 milioni di capitale.

A Torino nel 1898 si fondò l'Unione industriale italiana, allo scopo di stabilire agenzie di vendita nei paesi d'oltre mare. Di tali agenzie se ne stabilirono 4 in China e Giappone, ed una al Transvaal, 2 in America ed una a Melbourne (Australia). L'Unione torinese inviò anche un agente a studiare le varie piazze del mondo; ed ora egli è ancora in viaggio.

Ancora in Torino nei primi dell'anno corrente si costituì una Società anonima per la esportazione dei prodotti italiani al Transvaal, col titolo *The Austro-Italian Trading C. Limited*, con un capitale di un milione.

Per iniziativa della Società Italiana per le strade ferrate meridionali e della Camera di commercio di Venezia fu inviata nel 1896 una missione commerciale nell'India inglese, i cui risultati vennero pubblicati.

A Milano esiste da molti anni una Società Italiana di esplorazioni e di geografia commerciale, che pubblica un bollettino abbastanza notevole.

Il direttore del Museo commerciale di Milano fece viaggi per studi di commercio nella Turchia Asiatica, al Brasile e recentemente in Danimarca, mediante l'appoggio del Governo e della Camera di commercio milanese.

Una Missione privata commerciale al Parà (Brasile) si iniziò quest'anno; ma la repentina morte di alcuni componenti di essa, durante il viaggio, spinse i superstiti a ritornare in Italia, senza concludere gran che.

Finalmente al Museo industriale di Torino, fondato nel 1892 dal senatore Devincenzi, vi è una raccolta di prodotti materiali ed industriali italiani e stranieri, di grande valore.

Vedremo in un prossimo articolo ciò che allo stesso scopo si è fatto all'estero.

Disordini a Barcellona.

(S) **Barcellona**, 14. — Vi fu una dimostrazione catalanista contro il Municipio.

I dimostranti presero a sassate l'Università e gli uffici del giornale *El Noticiero*.

Grande pànico.

La polizia e la truppa intervennero.

L'ordine pubblico fu ristabilito soltanto, iersera, alle ore undici.

XII Congresso degli orientalisti

Nella seduta di ieri, delle sezioni riunite, il prof. Carlo Arendt lesse una breve comunicazione sulle Pubblicazione dell'Istituto Orientale di Berlino. Il prof. Giovanni Reville, trattò del Congresso internazionale di Storia delle Religioni che si adunerà a Parigi nel prossimo settembre 1900.

Il prof. Michele Kerbaker lesse brevi *Informazioni intorno all'Istituto Orientale di Napoli*, dimostrando coi fatti come questo Istituto meriti maggior appoggio dal governo, e facendo voti perchè il Ministero dell'Istruzione Pubblica lo renda, quale deve essere, la scuola orientale d'Italia, per eccellenza.

Seguirono un breve rapporto del conte Pullè sui *Viaggi del padre Ippolito Desideri, gesuita* nell'India; e una relazione di S. Levy sulle ultime scoperte della letteratura sanscrita.

Parlò, quindi, il prof. Oppert.

L'amministrazione della Caldea.

E' un dotto discorso, questo del prof. Giulio Oppert, il celebre studioso delle storie di Babilonia e di Caldea. Esaminando i conti pubblici trovati ultimamente in Caldea, di ogni specie, su terracotte, ed alcuni dei quali sono stati pubblicati dal Museo Britannico, egli descrive la vita finanziaria dei Babilonesi.

Quanto ai testi, ci riportano a un'epoca anteriore ai Semiti che si vennero a stabilire definitivamente nella Caldea solamente ai primordi del quarto millennio prima di G. C. I Re, sotto i quali furono fatti i conti, si chiamano Sulghi, Suaku, Sur-aku, e datano dai mesi, accennati con gli avvenimenti più notevoli in essi seguiti.

Questi conti assai chiari e precisi, dànno il numero dei bovi, dei montoni, dei covoni di grano, delle botti d'olio, di vino e di latte e di bibite fermentate. Parecchie tavolette hanno la forma di piatti rotondi, e dànno i rilievi dei terreni secondo un sistema primitivo e complicato, con accenno delle rendite di ciascuno. Tuttavia ciò non salvava dalla cupidigia degli ispettori e degli agenti, perchè qua e là si notano delle cancellature, che aumentano quasi sempre le quote dei debiti.

Anche vi si nota qualche somma errata, e sempre a danno del contribuente. Talchè il prof. Oppert ne conclude che il mondo è stato sempre lo stesso: tanto è vero che il valore dell'oro e dell'argento, in questi settemila anni, attraverso alti e bassi, è pur rimasto sempre il medesimo; e che la vita costava in Caldea, poco più, poco meno, quel che costa oggi tra noi.

Sulle origini della scrittura alfabetica.

E' stata una notevole e dotta comunicazione del prof. G. Sergi.

Una tradizione ormai antica aveva attribuito ai Fenici l'invenzione della scrittura alfabetica. Ora Arturo Cevans ha scoperto una scrittura prefenicia nel Mediterraneo all'epoca micenea. Ma il Piette ha fatto una scoperta anche più importante in una grotta dell'epoca magdeleniana di Mas-d'Azil, al sud-ovest della Francia, cioè molte pietre colorate con segni che in tutto rassomigliano ai segni dell'alfabeto fenicio. Così il Letourneau aveva nei grafiti dei *dolmens* di Francia creduto riconoscere segni alfabetiformi. I nuovi scavi dell'Egitto hanno rivelata nell'età neolitica una scrittura come la lilia e la canarica, con caratteri che corrispondono ai segni di Mas-d'Azil, dei dolmens, di Creta micenica, ed infine ai caratteri fenici, etruschi e greci.

Tutto ciò dimostra che i Fenici non hanno per nulla inventato i caratteri alfabetici, ma forse hanno semplificati i caratteri della scrittura che era nota nel Mediterraneo prima che essi apparissero nella storia, e li hanno propagati con i loro commerci.

Inoltre sono state scoperte iscrizioni nelle Alpi svizzere e liguri, e petroglifi assai curiosi. Questi grafiti non sono nè lettere nè segni alfabetici, bensì simboli di cose e d'azioni: ed è assai probabile che tali grafiti, come molti petroglifi americani, siano simboli e possano indicare i primi tentativi della grafia. Ne abbiamo esempi nei grafiti dei dolmens; nella scrittura micenica troviamo mista alla scrittura alfabetica la simbolica, e in ciò si può vedere un periodo di transizione dalla scrittura simbolica alla scrittura alfabetica.

La sede del futuro Congresso.

L'ultima seduta del Congresso, tenuta nel pomeriggio all'Università, è riuscita veramente solenne. I delegati dei governi, e degli Istituti scientifici quasi al completo: ciò che faceva una eletta di dotti e di studiosi veramente eccezionale, adorna dei più bei nomi che onorano le ricerche di storia, di filologia e d'archeologia orientale.

Dopo che il prof. De Gubernatis ebbe fatto l'appello dei presenti il prof. Kautsch, dell'Università di Halle, prese la parola e propose che il prossimo — XIII — Congresso fosse tenuto in Amburgo nell'ottobre del 1902, e ciò in accordo con l'Università di Kiel; egli lesse inoltre un telegramma del presidente del Senato d'Amburgo, lieto di prepararsi ad accogliere gl'illustri ospiti.

Anche Atene offrì d'esser sede del Congresso: e la proposta fu accolta da applausi; ma si rimise la scelta della Grecia come sede del Congresso del 1905. Quindi la città di Amburgo è prescelta per acclamazione.

L'ultima giornata.

Stamane, in Campidoglio, nella Sala degli Orazi e Curiazi, presenti le autorità, il Congresso terrà l'ultima seduta alle ore 10.

Amburgo sarà proclamata sede del futuro Congresso, quindi gli intervenuti manderanno un saluto ai loro patroni, e si saluteranno, riposandosi dai loro lavori, che questa volta sono riusciti veramente pratici e proficui.

Quindi, alle ore 4 pomeridiane (16), lo spettacolo al Teatro Valle è in onore del Congresso. Per la prima volta sarà rappresentato in Roma il dramma in 3 atti del prof. Angelo De Gubernatis, *Romolo*, di cui le parti sono così distribuite:

Romolo, re di Roma - E. Zoli.
Remo, suo fratello - A. Jandolo.
Il capo degli Arvali - I. Strini.
Un Feciale - F. Muller.
Mezio, Re dei Sabini - L. Cuniberti.
Tizia, sua moglie - Sig.na L. Morosi.
Ersilia, sua figlia - Sig.na A. Boschetti.
Acca Larenzia - Sig.a I. Polsi.
Acrone, re di Cenina - F. Rocchi.
Il capo dei buffoni d'Atella - O. Bizzarri.

La scena avviene al Palatino ed al Quirinale.

L'ingresso è libero per i soli congressisti, presentando la medaglia; o per coloro che ne avranno invito speciale.

E stasera, finalmente, alle ore otto e mezzo, all'Albergo di Russia, il banchetto d'addio, cui hanno aderito quasi tutti i ministri, e per il quale sono stati diramati circa seicento inviti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. I. e R. decreto che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro per l'eserc. fin. 1899-900 - Id. id. circa il conferimento dei posti di volontario e di alunno nell'amministr. delle poste e dei telegrafi - Elenco degli italiani morti in San Paolo (Brasile) durante agosto - Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di agricoltura, ind. e commercio e dall'ispettorato generale delle Strade Ferrate - Divieto di esportazione.

— Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle Strade Ferrate dal 1.o luglio al 31 agosto 1899, in confronto con quelli del corrispondente periodo dell'eserc. fin. 1897-98 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in riforma, Cogollo Bernardo, tenente Cavalleggieri Lodi;

in posizione ausiliaria, Pigato Diomiro, tenente dei Carabinieri reali;

in aspettativa, Caruso Emilio, tenente contabile, per infermità.

Sono trasferiti nel ruolo permanente dei distretti Calatabiano Tommaso, capitano, Czaykowski Alfredo, Reude Raffaele e Barbato Raffaele, tenente, tutti dell'arma di fanteria.

— Sono ammessi alla Scuola di guerra 60 ufficiali inferiori delle varie armi e più precisamente: 39 dell'arma di fanteria (2 capitani e 37 tenenti); 3 dell'arma di cavalleria (tenenti); 16 dell'arma di artiglieria (1 capitano e 15 tenenti); 2 dell'arma del genio (tenenti).

— Sono ammessi al corso speciale presso la Scuola di guerra: 30 ufficiali commissari, cioè: 10 ufficiali superiori (maggiori e t. colonnelli), 17 capitani e 3 tenenti.

— Sono chiamati in servizio di Stato Maggiore 6 capitani e 16 tenenti delle varie armi; cioè: fanteria 11 (2 capitani), di artiglieria 10 (2 capitani), del genio 1 (capitano).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 13. (*F. C.*) — Ferdinando Gravini, d'anni 35, guardia daziaria, in seguito a grave emottisi, è morto in pochi minuti nella propria abitazione.

— La popolana Luisa Menicagli, di anni 66, perduto improvvisamente l'uso della ragione, si abbandonò a mille stranezze e finì per tentare di precipitarsi da una finestra della sua abitazione. Trasportata all'ospedale, è stata rinchiusa nella stanza di forza.

— Tre pregiudicati pisani — Salvatore Caselmi, Augusto Olivieri e Ferdinando Praga — penetrarono nella palazzina della signora Emma Perugia-Terni a Pisa, mentre la signora stessa era in villeggiatura a Barga, vi rubarono oggetti d'oro e vestiti per circa L. 1200, e quindi vennero a Livorno a vendere e ad impegnare la refurtiva.

Ma due di essi, presi dal vino, tradirono un po' loro segreti in una casa di tolleranza, ed in seguito ad un abilissimo servizio, personalmente diretto dal questore, cav. Attilio Stagni, sono stati presi i tre ladri ed è stata recuperata gran parte della refurtiva.

— Il comm. Gavino Pietri, Consigliere delegato, ha ricevuto la visita di cinque commissari elettivi della G. P. A., che gli hanno portato il saluto dell'intera Giunta e gli hanno espresso il più vivo rammarico per il suo trasferimento. Egli va a Siracusa.

— Al colonnello comm. Giuseppe Ruggero, collocato in posizione ausiliaria per i limiti di età, gli ufficiali del 9° bersaglieri hanno offerto un ricco cofanetto coi loro ritratti, esprimendogli il loro dolore per l'allontanamento di lui dal Corpo.

Visibilmente commosso, egli manifestò tutta la sua gratitudine per l'attestato di affetto e di stima ricevuto.

Foggia, 13 ottobre (*effe*) — Per iniziativa del Sindaco comm. Perrone si sono riuniti al Municipio i sindaci della Provincia per intendersi sui mezzi efficaci per combattere la fillossera, che è un vero incubo di queste popolazioni, perchè, dopo i cereali, il vino è il maggior prodotto di queste contrade ubertosissime. Erano presenti anche gli on. Pavoncelli e Maury e il prof. Lo Re, i consigli del quale sono assai preziosi. Il Presidente della Dep. Prov. si è scusato perchè occupatissimo. Dopo un'animata discussione, è stato pregato l'onorevole Pavoncelli, che l'altro giorno a Trinitapoli, dove ebbe festose accoglienze, tenne una dotta e applaudita conferenza sull'ingrato argomento, a presentare, d'accordo coi colleghi della Regione, alla Camera un progetto di legge per il consorzio obbligatorio dei Comuni contro la fillossera.

Salerno, 14, ore 11,20 — Nonostante i gravi danni subiti per il recente alluvione, lo stabilimento tipografico Frascione e Negri è stato già riordinato senza interruzione di lavoro.

Cosenza, 14, ore 17,50. — A Lungro, certo Francesco Domestico, per ragioni non bene stabilite, ha ucciso con quattro colpi di rivoltella il dott. Giorgio Vaccaro.

Udine, 14, ore 18. — A Ranlis, frazione di Cividale, è stato assassinato tale Giacomo Grinovero. Quali presunti autori del delitto sono stati arrestati Anna Zaunttig e Paolo e Luigi Jacuzzi.

Catanzaro, 14, ore 19 — Scrivono da Cotrone che in contrada Vallecabese Cerezia, il contadino Luigi Grimaldi in seguito ad aspro diverbio messo, pare, da interessi, ferì di scure l'altro contadino Teodoro Marrone. Questi morì poco dopo. L'uccisore venne arrestato.

Ci scrivono da **Torino** che è morto colà in età di 56 anni, il cav. **Desiderio Gilardini**, l'industriale intelligente ed operoso che fu uno dei fondatori dello stabilimento Gilardini, uno dei primi opifici torinesi.

Inviamo le nostre condoglianze alla famiglia.

Al Consiglio provinciale di Napoli

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 14, ore 18,50 — Il Consiglio provinciale si riunì oggi per discutere i reclami elettorali.

La discussione fu preceduta da una sfida fra i consiglieri Gattola e Geremicca, avendo quest'ultimo scagliato una caffettiera contro il primo.

Temendosi tumulti il prefetto dispose che nei pressi del palazzo stessero dei carabinieri pronti ad intervenire.

La seduta, infatti, riuscì molto agitata.

Il pubblico urlava contro il presidente, duca di San Donato, accusandolo di parzialità.

I deputati Casali, Aliberti ed altri consiglieri, lo accusavano di violenze.

Perdurando l'agitazione ed apparendogli il Consiglio stanco, il duca di San Donato tolse la seduta, mentre alcuni consiglieri tentavano di sostituirlo col vice-presidente Napodano.

Esposizioni e Congressi

Il X Congresso freniatrico.

Napoli, 14. — Nella seduta antimeridiana di ieri parlò prima il prof. d'Abundo (Palermo) facendo la relazione sul III tema generale " Le intossicazioni e le infezioni nella patogenesi delle malattie mentali e delle neuropatie, anche nei riguardi terapeutici „. Con lucida e brillante sintesi riassunse lo stato attuale delle conoscenze al riguardo e gli orizzonti che questi recenti studi lasciano intravedere per l'avvenire della psichiatria.

Seguì il prof. Agostini (Perugia) correlatore, che passò in rassegna tutta la letteratura sullo stesso soggetto in modo chiaro da tener desta l'attenzione dell'uditorio.

Discussero su queste relazioni il prof. Zuccarelli (Napoli), il dottor Mirto (Palermo), Seppilli (Brescia) che richiamò l'attenzione sull'influenza della intossicazione alcoolica come fattore di degenerazione ereditaria ed elemento etiologico della paralisi progressiva.

Il Venturi (Girifalco) parlò della poca frequenza di quest'ultima malattia nella provincia di Catanzaro, dove si fa grande abuso di vino ma non di bevande alcooliche.

Il dottor Angiolella (Nocera) insistette sulle alterazioni del ricambio materiale nel sistema nervoso, come sorgente di sostanze tossiche e causa di varie psicopatie e specialmente della paralisi generale.

Il dottor Cauper (Nocera) parlò degli stati di esaurimento nella genesi di varie psicosi acute. Risposero a tutti esaurientemente i relatori, e si sospese la seduta alle 12 1[2.

La seduta pomeridiana fu consacrata alle comunicazioni. Prima i dottori Mirto e Cerri (Reggio) comunicarono alcune loro esperienze sul potere teratogenetico di alcune sostanze tossiche e del sangue degli epilettici sugli embrioni. Il dottor Colucci (Napoli) fece delle osservazioni sui metodi di ricerca adoperati.

Il dottor Donaggio lesse una comunicazione inviata dal prof. Marinesco di Bucarest, socio corrispondente. Il dottor Ventra (Nocera) riferì un caso importante di morbo di Erb, che egli interpretò in conformità delle recenti teorie tossiche; il Lutzemberger ne riportò un caso analogo e quindi lesse i risultati delle sue esperienze sullo avvelenamento da acetene.

Il dottor Galante (Napoli) riferì sul chimismo gastrico e sull'eliminazione degli eteri solforici nelle urine in alcuni gruppi di malattie mentali.

Il dottor Cascella (Aversa) parlò della pazzia blenorragica, a cui il dottor Arzionella fece osservare come possano esservi dei dubbii circa il modo di interpretare la patogenesi di questa forma morbosa.

Il dottor Donaggio (Reggio) si trattenne sulle lesioni riscontrate nel midollo spinale in un caso di paralisi spastica congenita; il prof. Agostini su alcuni casi di idiosia mixedematosa, a proposito dei quali il prof. Tamburini ne fece notare uno del Frigerio ed un altro studiato da lui. Il dottor Marimò (Reggio) a nome suo e del Perugia parlò di alcuni fenomini sematici rilevati nelle malattie mentali.

L'Obici (Padova) trattò del delirio di negazione, a proposito del quale s'impegnò una discussione, a cui presero parte De Sanctis (Roma), Zuccarelli, Angiolella e Bianchi, il quale brillantemente dimostrò con opportune citazioni di poeti e letterati gl'intimi rapporti tra la tendenza negativistica e il carattere malinconico.

A proposito di una comunicazione del dott. Ceni sulle auto-infezioni nelle malattie mentali il Bianchi prese di nuovo la parola, intrattenendosi sui suoi studii che pei primi rilevarono la presenza di bacilli nel delirio acuto. Pur compiacendosi col Ceni del contributo portato alla questione, conchiuse che questa resta nei termini in cui si trovava: non è detta, cioè, l'ultima parola se quei bacilli sieno specifici e patogenetici della malattia o un episodio di questa.

Il prof. Tamburini riferì le sue ricerche sulla patogenesi delle allucinazioni viscerali, sui centri probabili in cui si producono e sull'influenza che esercitano nella organizzazione di varii delirii e sullo insorgere di diverse psicopatie.

Parlò poscia brevemente il dott. Ferrari sulle pricesi periodiche; e il dott. Capriati (Napoli) delle sue interessanti ricerche sull'influenza dell'elettricità dalla forza muscolare, sulla cui importanza richiamò l'attenzione il De Sanctis.

Fra i congressisti sono il prof. comm. Bonfigli del vostro Manicomio e l'architetto comm. Azzurri che ha presentato al giudizio del Congresso una sua pubblicazione.

Il ricevimento al Municipio.

Iersera, alle ore 21, il Sindaco e la Giunta ricevettero i congressisti nel palazzo San Giacomo.

Le sale erano elegantemente addobbate, gli uffici trasformati in splendidi saloni di ricevimento.

Il palazzo municipale era una serra incantevole. Dovunque, dal cortile ai riposi dei varii scaloni, nelle sale, nei passaggi, erano fiori e piante in gran profusione mirabilmente disposti.

Nel porticato del palazzo prestavano servizio di onore un plotone di guardie municipali e un plotone di pompieri in alta tenuta.

Squisitamente addobbate erano la sala della Giunta, il gabinetto del Sindaco e la sala rossa intermedia, e per le seriche tappezzerie e per la profusione dei fiori e della luce elettrica.

Intervennero quasi tutti i congressisti con le loro gentili signore, i consiglieri comunali e provinciali, parecchi deputati e senatori, magistrati, ufficiali superiori dell'esercito, i componenti la Giunta provinciale amministrativa, consiglieri di prefettura ed altre autorità all'uopo invitate.

Il simpatico trattenimento durò oltre le 23. Furono copiosamente serviti *bonbons*, paste e rinfreschi, ed i congressisti rimasero veramente incantati del ricevimento ed ebbero parole vivissime di ringraziamento per l'accoglienza ricevuta nella nostra città.

Durante il trattenimento, la banda municipale diretta dal m. Caravaglios, suonò molto bene sceltissimi pezzi.

Oggi i lavori del Congresso proseguono nella sala Tarsia.

Domani, gita nel golfo e *lunch* a Capri.

Il nuovo Manicomio Provinciale.

La Provincia di Napoli per questo manicomio modello ha sborsata la somma di L. 2.400.000.

L'imprenditore è il cav. Migliaccio; direttore l'ingegnere Della Martora coadiuvato dagli ing. Balsamo e Sassi.

La superficie del vasto edifizio è di m.q 138.208.

Vi si accederà da due rampe convergenti, accanto alle quali sorgono le abitazioni, dei custodi, l'alloggio del direttore e quello dei medici di guardia. Inoltrando si trovano i locali per gli uffizi e quelli pei lavori. Ai due lati sono i dormitori e le sale di ricreazione a destra pei maschi a sinistra per le femmine. Un giardino li cinge. In fondo sono la cappella, l'infermeria, la cucina e la lavanderia.

Lettera aperta

ai professori Norden e Weihrich dell'Università di Breslavia ed agli scolari del professore Skutsch.

Il prof. Skutsch — che, nella celebre *Dichiarazione* a voi certamente nota, mi rivolge la parola in tono così altezzoso — m'inviava, con lettera del 6 luglio, le felicitazioni vostre insieme alle sue per l'Illustrazione da me compiuta della Stele del Foro. Per due giorni — *gestern und heute*, dice la lettera — il prof. Skutsch espose a voi l'iscrizione antichissima, secondo l'interpretazione mia. E l'espositore mi esprimeva — anche a nome vostro — le grazie più gentili *per la celerità e il modo della mia eccellente trattazione.*

La *Dichiarazione* presente di F. Skutsch mi ricorda un grato dovere, non ancora adempiuto. Dalla bocca del collega e maestro Skutsch voi udiste l'interpretazione che un povero cisalpino osava proporre del monumento più antico di Roma. E voi accoglieste con benevolenza non teutonica l'illustrazione mia, dimenticando che la scienza si fa solo in Alemagna, e che a noi poveri untorelli d'italiani compete solo l'altissimo ufficio di rendere in cattivo italiano il vostro buon tedesco.

Della felice dimenticanza io vi rendo grazie, non per me, ma per la filologia italiana. Che se anche voi, o colleghi Norden e Weihrich, avete, al pari dello Skutsch, incontrata, sulla via di Damasco, la felicità della conversione, a me non resta che consacrarmi qui, negli ozi Aletrinati, alla meditazione del libro di Giobbe — di quel Giobbe che diventò santo per la pazienza e che io, ho cercato sempre d'imitare col vero migliore e maggior zelo.

Luigi Ceci.

Alatri, 13 ottobre.

Romualdo Bonfadini.

Ieri a Sondrio, dove si era recato per curare la salute da qualche tempo cagionevole, moriva per male cardiaco, il sen. Romualdo Bonfadini.

Era nato nel 1831 ad Albosaggia, in Valtellina. Studiò legge a Pavia e si trovò a Milano durante la rivoluzione del 1848 e il periodo di agitazione che la precedette e che egli mirabilmente descrisse nel suo libro: " Mezzo secolo di patriottismo lombardo. „

Emigrato a Parigi, vi conobbe e si strinse in amicizia coi profughi politici e particolarmente con Daniele Manin.

Ritornato a Milano, collaborò nel *Crepuscolo*, finchè il governo austriaco non ne sospese la pubblicazione.

Passò quindi a collaborare assiduamente nella *Perseveranza* dal 1859, anno della fondazione di quel giornale, fino al 1866; poscia diresse il *Politecnico* in sostituzione del Brioschi, e rimase a capo di quella pubblicazione, fondata da Carlo Cattaneo, finchè essa si fuse colla *Nuova Antologia*.

Trovandosi a Roma nel 1867, poco dopo Mentana, descrisse fedelmente lo stato della città in quel momento storico, descrizione pubblicata poi in un volume dal titolo: *Roma nel 1867*.

Fu per la prima volta eletto deputato nel collegio di Adria, durante la decima legislatura, mandato riconfermategli nelle due successive.

In principio della 13.a fu proclamato deputato di Clusone, ma la proclamazione fu annullata dalla Camera, dove rientrò soltanto in principio della 16.a come rappresentante del collegio unico di Reggio Emilia.

Prese parte assidua ai lavori parlamentari e intervenne con la sua parola facile e ornata nelle più gravi discussioni, facendosi ascoltare anche dagli avversari.

In gennaio 1874 il Bonfadini fu chiamato a reggere il segretariato generale del ministero della pubblica istruzione di cui era titolare Antonio Scialoia, ma vi restò appena otto mesi, laonde non potè lasciare tracce del suo passaggio in quel dicastero.

Il Bonfadini appoggiò il Depretis, essendosi apertamente chiarito in favore di quel movimento evolutivo in quel tempo iniziatosi.

Nominato da parecchi anni consigliere di Stato, il 25 ottobre 1896 veniva chiamato a far parte della Camera vitalizia.

Dopo la morte dell'on. Bonghi, gli succedette come presidente dell'Associazione della stampa periodica. Infatti egli più che uomo politico fu per tutta la sua vita un giornalista, e scrisse fino all'ultimo articoli per giornali e riviste. Il Bonfadini, per chi non lo conosceva personalmente, passava come uomo arcigno ed angoloso; ma egli fu affettuoso cogli amici e spesso anche tollerante cogli avversari. Brillante conferenziere aveva l'abilità di trattenere il pubblico sui più vari argomenti, che egli lumeggiava coll'arguzia della parola e coll'originale argutezza delle osservazioni personali. Ipercritico più che critico, in quel fondo un po' scettico di eclettismo che ne formava il temperamento, molti videro incostanza e contraddizioni che erano più apparenti che reali. La sua morte è un lutto per la nostra famiglia giornalistica, che perde con lui uno dei più illustri e degni rappresentanti.

L'Associazione della Stampa, della quale il compianto Bonfadini era Presidente, partecipa che, in attesa di comunicazioni da Sondrio circa i funerali, il Consiglio direttivo si è riservato di deliberare come l'Associazione potrà esservi rappresentata.

Vennero frattanto spediti alla famiglia Bonfadini dal Consiglio direttivo stesso e dalla Commissione amministrativa della Cassa pia di previdenza affettuosi telegrammi di condoglianza per la perdita dell'uomo insigne, che nella vita politica, nelle lotte del giornalismo, nelle pubbliche amministrazioni, nelle opere letterarie e storiche ebbe sempre per guida l'amore della patria e della libertà.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 14, ore 22,45. — La notizia della morte del sen. Bonfadini, giunta inaspettata, ha addolorata profondamente la famiglia giornalistica milanese.

L'Associazione Lombarda dei giornalisti ha espresso telegraficamente le sue condoglianze alla consorella romana, preannunziando l'invio di una rappresentanza ai funerali solenni che si faranno lunedì al gagliardo veterano della Stampa.

Da notizie giunte da Albosaggia si rileva come il sen. Bonfadini fosse malato fin da mercoledì e sia stato ucciso da un attacco cardiaco.

Marconi agli Stati Uniti d'America.

New York, 14 — L'ambasciatore italiano, barone Fava ha offerto un pranzo in onore di Marconi. Vi hanno assistito le notabilità italiane ed americane.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 14 ottobre 1899.

	1898			1899				
	23[7	23[10	30[12	13[1	21[4	25[8	6[10	13[10
Parigi . . .	22.60	21.87	20.87	21.02	21.00	19.62	19.00	18.87
Berlino. . .	23.75	—	—	—	—	—	19.06	19.25
	(.)	(.)						
Vienna. . .	17.55	21.50	21.23	20.76	19.60	18.79	18.81	18.65
	(.)	(.)						
Budapest. .	17.38	20.79	21.38	20.81	19.56	18.48	18.43	18.01
Londra. . .	—	18.22	16.75	16.53	15.87	16.16	17.45	17.45
New-York .	15.00	14.80	14.94	15.30	15.96	14.87	14.92	14.58
Chicago . .	14.00	12.72	12.67	13.45	14.05	13.60	14.15	13.79
Odessa. . .	15.03	15.85	14.00	—	14.25	15.00	15.50	15.60
Galatz . . .	14.75	14.25	—	—	—	15.25	13.00	—

Nella passata settimana si ebbe nella maggior parte dei principali mercati tanto europei che americani tendenza al ribasso nei prezzi del grano: in nessun luogo però si verificarono variazioni notevoli.

Secondo l'Evening Corn Trade List i depositi visibili di grano nei principali centri di commercio del Mondo ammonterebbero a circa 45 milioni e mezzo di ettolitri, mentre erano di 23 milioni e mezzo a questo tempo nel 1898. Anche le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono rilevanti, ammontando a circa 9 milioni e mezzo di ettolitri contro poco più di 7 milioni e mezzo nel 1898.

Sui mercati italiani non furono notevoli le variazioni verificatesi nel prezzo del grano; su taluni però è segnalata una qualche sostenutezza, malgrado la tendenza fiacca dell'estero, con aumento di circa 25 centesimi per quintale.

Le quotazioni oscillarono tra L. 23.25 e 27.50 secondo le qualità e le provenienze giungendo anche a L. 30 per i grani scelti duri.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 13 ottobre.

Sant'Agata dott. Enrico - avv. Brindisi - c. ***Prefetto di Caserta*** e ***Del Vecchio dott. Pasquale*** - per annullamento decreto pref. 21-7-98 che approvava la costituzione del consorzio sanitario fra i comuni di Pignataro Maggiore e Giano Vetusto.

Rel. ***Bargoni - Irricevibile.***

Parroco di Porto Ceresio - avv. Sampietro - c. ***Ministero interno*** e ***Congr. di Carità di Porto Ceresio*** - per annull. R. D. 5-6-98 che concentrava l'opera pia Rossi.

Rel. ***De Capis - Respinto.***

Comune di Cerva - avv. Tripepi - c. ***Ministero P. I.*** e ***Massaro Sante*** - avv. Macherione - per annull. decreto min. 23-3-99 relativo al licenziamento dell'esistente maestro elementare.

Rel. ***Bargoni - Respinto.***

Francesco Moleri - avv. Nardelli - c. ***Ministero Finanze*** - per annull. provved. disciplinare 3-3-98 a carico del ricorrente ispettore demaniale.

Rel. ***Vanni - Irricevibile.***

Vittorio Fanelli-Monti - avv. Ferreri - c. ***Comit. forest.*** e ***Dep. prov. di Ancona*** - per annullamento delib. 23-9-98 relativa al collocamento a riposo del ricorr. brig. forestale.

Rel. ***Vanni - Irricevibile.***

G. A. Turbiglio - avv. Badini-Confalonieri - c. ***G. P. A. di Cuneo*** e ***Comune di Benevagienna*** - avv. Galimberti - per annull. dec. 19-9-98 relativa alla sospensione del ricorrente segretario comunale.

Rel. ***Bargoni*** - Manca la materia del contendere.

Teatri ed Arte

Lirica — Al Knickerbocker Theatre di New-York è stata accolta con favore una nuova operetta del maestro Vittorio Herbert sul soggetto di *Cyrano de Bergerac*.

La musica assai graziosa e ben fatta è riuscita a far perdonare le deficienze del libretto dei signori Stuart Reed e Harry Smith, i quali hanno un po' strapazzato il bel lavoro di Edmondo Rostand.

— *Shakespeare* è il titolo di una nuova operetta in tre atti del maestro Gastone Serpette, che andrà in scena quanto prima al teatro dei Bouffes Parisiens.

— La scena della nuova opera comica del maestro Sullivan, ora in preparazione al Savoy Theatre di Londra, si svolge in Persia. Il protagonista, avendo bevuto una certa droga, si sogna di essere lo Scià e svegliatosi continua a credersi tale. Da ciò una serie di incidenti umoristici.

Drammatica — Al teatro Metropole di Camberwell (Londra) ha avuto buon successo un dramma militare emozionante dei signori Bond e Roby, intitolato *Boy Bob* (Il ragazzo Bob).

Il protagonista è un povero trovatello, che va girando attorno alle caserme, portando messaggi agli ufficiali e specialmente ad un certo capitano Winton, al quale si affeziona.

Ora accade che egli è appunto il figlio di questo capitano e di una mala femmina, la quale aveva abbandonato il suo fidanzato, un semplice soldato, per correr dietro all'ufficiale.

Winton sta per sposare la figlia del suo colonnello, quando appare in scena la sua antica amante e gli minaccia di rivelare tutto al suo futuro suocero se non le dà del danaro; in pari tempo, per pura malvagità, fa conoscere al ragazzo, divenuto tamburino del reggimento, il segreto della sua nascita.

Boy Bob però non se ne vale non volendo far dispiacere a Winton.

Intanto l'antico fidanzato di sua madre, venuto anch'egli a sapere che colui pel quale l'aveva lasciato è Winton, vuol vendicarsi di questo e gli spiana contro il fucile, quando sopraggiunge il ragazzo che, per salvare il padre, riceve il colpo in pieno petto e muore.

La piccola attrice miss Louie Freear si è fatta molto applaudire nella parte del protagonista.

Arte. — Annunziammo a suo tempo che la defunta baronessa Nataniele de Rothschild aveva lasciato in testamento varii quadri notevoli ai Musei del Louvre, di Cluny e Carnavalet.

Quelli del Louvre sono quattordici e appartengono tutti alla grande arte italiana.

Eccone l'elenco: Fra Angelico " La resurrezione di Cristo „ — Ghirlandaio " La Vergine ed il bambino „ — Botticelli " La Vergine ed il bambino „ — Scuola Toscana-Umbra " La Vergine ed il bambino „ — Fra Bartolomeo " La Vergine ed il bambino „ — Tintoretto " La Vergine gloriosa „ — Andrea Del Sarto " Ritratto di uomo „ — Andrea Mantegna " San Michele „ — Scuola Umbra " La Vergine ed il bambino „ — Scuola Fiorentina del quindicesimo secolo " Ritratto di Bartolomeo Berzichelli „ — Stessa Scuola " Coronamento di Ester „ Scuola Italiana del quindicesimo secolo " La Vergine, San Giuseppe e San Francesco „ — Scuola Italiana del sedicesimo secolo " San Mauro. „ — Palma Vecchio " Sacra Conversione. „

" Io faccio questa donazione al Museo del Louvre — specifica la testatrice — nella speranza che si riconosca il merito di questi quadri e che saranno messi in un buon posto. „

In caso di rifiuto questi quadri sarebbero dati ai Musei di Lille e di Bordeaux.

— Il comm. Luigi d'Andrade, direttore dell'ufficio per la conservazione dei monumenti del Piemonte e della Liguria, è stato incaricato di una ispezione archeologica nel castello di Fenis e nella città di Aosta. Egli visiterà poi il castello di Civ e provvederà per il restauro della cappella, opera del 1000, la cui abside vanta pitture e decorazioni del 1200 e 1300.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Torino, 14, ore 24. — (*Ermon*). Questa sera al teatro Vittorio, la prima rappresentazione della *Fedora* del maestro Giordano, ha avuto successo piuttosto freddo al primo e al terzo atto, buono al secondo.

Gli artisti sono stati chiamati al proscenio due volte dopo il primo atto, cinque dopo il secondo, due dopo il terzo.

La musica è giudicata mancante di ispirazione, di colore, di vita.

L'esecuzione è stata buonissima da parte del tenore Giraud e del soprano signora Bianchi-Cappelli. Discreti gli altri. Fiacca l'orchestra.

Il maestro Giraud non assisteva alla rappresentazione.

— Al teatro Alfieri ha avuto pieno successo la commedia francese *La Dame de chez Maxim*, accolta con continue risate. Ottima l'esecuzione da parte della compagnia Mariani-Zampieri.

Terremoto in Sicilia.

(S) **Messina**, 14 — Iersera, alle ore 23,39 vi fu una scossa di terremoto ondulatoria.

Nessun danno.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Lo Re — P. M.: comm. Savastano — P. C.: Romolo Ranzi — Difesa: Centola, Brenna, De Sanctis-Mangelli, Fanales e Mazzolani.

Omicidio in Oriolo Romano.

La sera del 22 febbraio 98 — ultimo giorno di carnevale — una comitiva di taglialegna era nell'osteria di Marino Farnese in Oriolo Romano.

Ne facevano parte i fratelli Rinaldo e Pietro Giorgetti, i fratelli Angelo ed Augusto Wuldergh, Giuseppe Dell'Uomo, Ludovico Sebastiani e Romano Menghini, tutti da Oriolo Romano.

Discutendo sulla loro bravura nell'improvvisare versi cantando, finirono col pigliarla sul serio ed armatisi si accuffarono.

Ristabilita la calma per intromissioni, si trovò però che Angelo Wuldergh era rimasto ferito di coltello al fianco sinistro, Menghini, Rinaldo Giorgetti e Dell'Uomo avevano riportato lesioni più o meno gravi.

Il Wuldergh, dopo pochi giorni morì all'ospedale; gli altri se la cavarono con un paio di settimane di cura.

Ieri comparvero davanti ai giurati Rinaldo Giorgetti, Dell'Uomo e Sebastiani imputati dell'omicidio del Wuldergh; Augusto Wuldergh di ferimento in persona di Dell'Uomo e di Rinaldo Giorgetti e quest'ultimo poi di ferimento in persona di Menghini.

Pietro Giorgetti che doveva anche rispondere della uccisione del Wuldergh, essendosi impazzito durante l'istruttoria del processo, ora si trova rinchiuso in un manicomio criminale.

I giurati ritennero Rinaldo Giorgetti responsabile di omicidio volontario in persona di Angelo Wuldergh, di ferimento in danno del Menghini e di minaccie accordandogli le attenuanti; Giuseppe Dell'Uomo e Ludovico Sebastiani soltanto di minaccie a mano armata col beneficio delle attenuanti. Per Augusto Wuldergh emisero verdetto negativo.

La Corte condannò Rinaldo Giorgetti a 17 anni, 9 mesi e 6 giorni di reclusione, il Dell'Uomo a 10 mesi e il Sebastiani a 8 mesi e 8 giorni della stessa pena.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI — Martini Ferdinando, negozio di pane e paste, via Carlo Alberto, 1. Ieri i creditori in maggioranza conclusero il concordato al 30 0[0.

Ditta C. Gaidano Salvi, biancherie, via Genova. Offerta al 10 0[0 in 4 rate semestrali; 24 corr. ore 13 adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

RENDICONTI — Ditta A. Canetto, fabbrica di paste, via Capo d'Africa. Approvato ieri. Ordinato al curatore di presentare entro 8 giorni lo stato di riparto ai creditori.

CURATORI CONFERMATI — Lanzetti avv. Cesare, con sentenza di ieri del fallimento di Fanaro Giuseppe, mercerie, via Campo Marzio, 61.

Tagliacozzo rag. Giacomo, con sentenza di ieri del fallimento di Ginnetti Antonio, negozio di vini, via Quintino Sella, 33.

PRIME ADUNANZE — Carpinoti Nazareno, sartoria, via Fontanella di Borghese, 65. Ieri nella prima adunanza non si presentò nessun debitore.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 14. — Il sagrestano della Cattedrale, appena aperta la porta principale si è accorto che la statua della Madonna del Rosario era stata completamente spogliata degli ori e degli argenti di cui era adorna. Richiusa immediatamente la porta e fatto un giro per la chiesa ha rinvenuto in un canto un uomo che dormiva tranquillamente. E' corso a chiamare il brigadiere delle guardie municipale Lippi Salvatore, il quale ha arrestato l'individuo, identificato poi per Adami Cesare, di Felice, di anni 30, da Odora (Brescia), venditore ambulante di frutti, abitante in Roma, via Nomentana n. 143 int. 7.

E' questo il secondo dei furti del genere commessi in meno di un anno nella nostra chiesa.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'aeroplano.

Il conte di Zeppelin, un tedesco, che studia da molto tempo il problema della navigazione aerea, crede ora di averlo risoluto colla costruzione di un aereostato speciale, da lui nominato *aeroplano* e che conta di lanciare sul lago di Costanza, in Svizzera, nella prima quindicina di ottobre.

Il conte di Zeppelin mantiene segreto il meccanismo della sua nave aerea. Tutto ciò che si sa finora è che essa è immensa: ha una lunghezza di 180 metri, un diametro di metri 1,50 e una capacità considerevole. Ha la forma di un cilindro, terminato alle estremità da una parte conica e diviso internamente in scompartimenti stagni. L'involucro è di seta, tesa sopra un'armatura di alluminio.

La forza è fornita da due motori, posti al disotto del cilindro, da ciascun lato della navicella. Questi motori fanno agire quattro eliche simili a quelle delle navi ordinarie e tre apparecchi specialmente destinati a dare la direzione.

Una piattaforma orizzontale collega tra loro i motori e la navicella.

La zavorra è costituita da serbatoi d'acqua.

Il conte di Zeppelin afferma che il suo aeroplano potrà elevarsi a 1100 metri, portare un peso di 1900 chilogrammi, percorrere 10 metri al secondo e restare in aria per una settimana.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 15 Ottobre 1899 — S. Teresa.

Leva il Sole alle ore 6,24 m. - Tramonta alle 5,27 s.
Leva la Luna alle ore 3,19 m. - Tramonta alle 2,48 m.

BOLLETTINO METEORICO.

14 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata Russia centrale 768, sulla Francia e Baviera 767; bassa Norvegia 740.

Italia 24 ore: barometro lievemente diminuito versante meridionale Adriatico, alzato altrove, fino tre mill. Nord-est. Pioggie quasi ovunque, qualche temporale.

Stamane cielo vario Centro e Valle padana, coperto o nuvoloso altrove, qualche pioggia Calabria.

Barometro: 759 Genova, Ancona, Civitavecchia; 760 Alessandira, Forlì, Portotorres, Roma, Foggia; 761 Torino, Roma, Venezia, Cagliari, Napoli, Brindisi; 762 Calabria, Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali freschi Nord, deboli intorno levante altrove' cielo sereno.

Anagramma

I. Se il tempo è asciutto, in Tevere
Ci siam qua e là o nel Sele.
II. Di me color che parlano
Mi dicono crudele.

Spiegazione del Passatempo precedente:
I suicidi crescono sempre.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 12 ottobre.
Nati 5.
Morti 18 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Paradisi Achille fu Ignazio, Roma, 58, coniug.
Granelli Aurelio fu Luigi, Foligno, 76, coniug.
Falcucci Benedetto fu Angelo, Boccea, 45, coniug.
Ghirlanda Luigi fu Antonio, Roma, 59, coniug.
Magnasciutti Adamo di Angelo, Visso, 54, coniug.
Amoretti Vittorio fu Vittorio, Roma, 64, coniug.
Marchionne Domenico Angelo fu Girolamo, Roma, 84, coniug.
Bruni Agostino fu Candido, Veroli, 47, coniug.
Ciancialli Giovanni di Rocco, Montella, 34, celibe
Cibo Ottoni Giuseppa fu Francesca, Savona, 66, celibe
Tabarani Marianna fu Giuseppe, Roma, 60, coniug.
Gelatini Anna di Pietro, Roma, 39, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Economato generale. - 30 ottobre - Fornitura delle carte da involucro ai tabacchi delle manifatture governative. Lotti 3, rispettivamente di Lire 935,000, di L. 455,000, di L. 345,000.

Provincia di Belluno. - 28 ottobre - Appalto quinquennale manutenzione S. P. Agordina, dalla località La Cerva presso a Belluno fino al ponte sul torrente Reva. km. 27,45. Annue pres. L. 16,543.

Notai. - Vacanti posti notorili nei Comuni di Napoli (1) e Oriolo, Francavilla Matittima e Malvito (distr. di Castrovillari).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 14 Ottobre 1899.

Bari	70	62	28	26	13
Firenze	22	38	16	42	6
Milano	47	24	74	67	65
Napoli	65	24	20	56	26
Palermo . . .	10	59	8	84	27
Roma	3	79	80	84	38
Torino	40	49	82	57	55
Venezia . . .	46	21	50	57	87

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 25.0 — Minimo 15.2.

Vaticano. — Il S. Uffizio ha emanato un importante decreto in materia di confessione, obbligatorio.

È a venuto a conoscenza del S. Uffizio che in alcune Comunità religiose non meno che in certi Seminari e Collegi, i superiori ascoltavano le confessioni dei loro sudditi o allievi dimoranti con essi, riscontrando non pochi inconvenienti in tale usanza. Da una parte essa scema la libertà dei giovani con pericolo della integrità della confessione; e dall'altra i superiori restano inceppati nel governo delle loro Comunità esponendosi eventualmente a sospetti quanto ingiusti altrettanto immeritati.

Per troncare di netto gli abusi che potessero derivare da tale usanza, la Sacra Congregazione col decreto sopramentovato proibisce a qualunque superiore *maggiore* o *minore* di qualsiasi Comunità religiosa, Seminario o Collegio esistente in Roma, di ascoltare le confessioni dei propri sudditi o allievi che dimorano con essi. Si eccettuano i casi di necessità, rimettendosi per questo alla coscienza del superiore.

— Ieri il Papa ricevette in separate udienze S. E. il barone di Rotenhan, ministro di Prussia e S. E. il signor Raimondo Barras Luco, ministro del Chili.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Le buatte capitoline. — Sotto questo titolo un giornale del mattino così facile ad accogliere i reclami del pubblico scrive:

" Vorresti domandare all'on. sindaco chi potrebbe sapere che fine ha fatto la deliberazione presa dal Consiglio comunale, parecchi mesi fa, di demolire l'ala del palazzo Venezia che dà sulla Ripresa dei Barberi e di ricostruire il cortile di Baccio Pintelli sulla piazza San Marco?

Ricordo che qualche consigliere avendo pregato il sindaco di rimandare quella proposta alla seduta successiva, si ebbe una ramanzina niente indifferente, e il Consiglio a grande maggioranza votò la demolizione e la ricostruzione a grande velocità, perchè (diceva il sindaco) *si deve immediatamente porre mano ai lavori.*

Ebbene: quell'ala del palazzo Venezia è stata ora restaurata e si sono rinnovati tutti gl'infissi per preparare bene l'appartamento che deve essere occupato dal segretario dell'Ambasciata d'Austria. „

E conclude:

" Ma è possibile che il pubblico debba essere eternamente corbellato da tutti questi fanfaroni? „

Ecco: per questa volta tanto il... corbellato è stato l'egregio collega nell'accogliere il reclamo dell'*assiduo*. Anzitutto il Comune non ha nulla che vedere coll'opera in questione. Fu invitato a dare il suo parere *di massima* sopra una proposta del Governo per la sistemazione del monumento a Vittorio Emanuele — sistemazione a carico dello Stato — e avendo trovata eccellente l'idea si limitò ad esprimere in merito voto favorevole consentendo ad una semplice permuta d'area.

Nè l'on. Ruspoli si sognò mai di dichiarare che si sarebbe posto mano immediatamente ai lavori, per la ragione semplicissima che si è sempre trattato di una questione *di massima.*

Del resto il lavoro forse a quest'ora avrebbe potuto essere in via di esecuzione se le gesta degli ostruzionisti, così benemeriti verso le classi operaie, non avessero provocato la chiusura della sessione parlamentare, facendo cadere il progetto pei lavori di Roma, presentato dall'on. Lacava e che comprendeva appunto la sistemazione di piazza Venezia, progetto che già si trovava innanzi alla Camera con relazione favorevole della Giunta generale del bilancio. Così bisognerà riparlarne nella sessione futura.

Se dunque in tutto ciò v'è qualche *buatta* l'egregio collega potrà andarla a cercare dovunque meno che in Campidoglio. Non è di quella fabbrica.

Pel tunnel sotto il Quirinale — In base al R. Decreto dell'8 marzo 1883, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, il sindaco ha pubblicato l'offerta dei prezzi per l'espropriazione dei fondi occorrenti per la prosecuzione della via Due Macelli.

Per 15 giorni a datare da oggi dalle ore 9 alle 15 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi, nella segreteria generale del Comune saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Del Drago princ. Don Filippo — Porzione della casa posta in Roma sulla via Rasella n. 65-68, in via Arcione 68-72 e via dei Giardini 6, L. 135,000.

De Brognoli Giovanni per 9|16 - De Brognoli Rosa per 7|16 — Casa posta in Roma sulla via Rasella n. 61 64. L. 85,000.

Aloisi Luigi — Id. sulla via Rasella n. 55-60, corrispondente sulla via dei Giardini. n. 10. Lire 110,000.

Ferretti figli nascituri da Ferretti Cesare — Id. sulla via dei Serviti n. 33 e via in Arcione num. 116-119. L. 70,000.

Bianchi Francesco Saverio — Id. sulla via Rasella n. 120-121. L. 26,000.

Baiocco Michele — Id. sulla via dei Serviti n. 31-32. L. 13,000.

Totale L. 419,000.

Società Dante Alighieri — Il Comitato romano della Dante Alighieri, riunito in numerosa assemblea, ha eletto i suoi rappresentanti al prossimo Congresso di Messina. Essi sono i signori prof. Federico Garlanda, cav. Liborio Coppola, prof. Francesco Torraca, prof. Giuseppe Della Vedova, conte Ugo Balzani, avv. Archimede Tanzi, Avv. Ettore Ciolti, avv. Carlo Segrè, avv. Arturo Calza e sig. Mario Perilli.

Furono inoltre nominati alcuni supplenti nel caso che all'ultimo momento qualcuno dei suddetti signori non possa muoversi da Roma.

Si recheranno pure al Congresso di Messina, insieme al presidente senatore Villari, i membri del Consiglio centrale residenti in Roma, onor. Silvestro Picardi, sig. Ernesto Nathan, prof. Giuseppe Sergi, prof. Arturo Galanti, conte Donato Samminiatelli, avv. Umberto Dalmedico e i revisori del bilancio on. Leopoldo Franchetti e cav. Romolo Rebora.

Ricreatorio Pestalozzi — Oggi si riaprirà il Ricreatorio Pestalozzi.

Le iscrizioni si faranno nella scuola comunale in via Montebello, dalle ore 14.30 alle 16.30.

Saranno ammessi i giovinetti dai 9 ai 16 anni, purchè siano accompagnati dai genitori o presentino un biglietto dei parenti che autorizzi la iscrizione.

Il Ricreatorio sarà aperto tutti i giorni festivi; nella stagione invernale dalle 14,30 alle 16,30 nelle altre dalle 15 alle 17.

Gli alunni saranno trattenuti nel locale della scuola nei giorni di cattivo tempo, e condotti in campagna nelle belle giornate.

I nomi dei più assidui e diligenti saranno fatti conoscere alla benemerita Giunta del Comitato di patronato, presieduta dall'on. Gallo, dalla quale riceveranno il meritato premio.

Le doti. — Pubblichiamo il seguito dell'elenco delle concorrenti che conseguirono le doti di prima classe:

Quattrocchi Serafina, Quoiani Ernesta.

Ranaldi Teresa, Ranieri Elvira, Ranieri Enrica, Ranucci Paolina, Raviscia Emma, Riccardi Guendalina, Ricciuti Palmira, Richter Beatrice, Ridolfi Agata, Roberti Ida, Ronconi Clementina, Rosati Elvira, Rosati Emma, Rosi Augusta, Rossi Adelaide, Rossi Geltrude, Rossi Maria, Rossi Olga, Rossi Guendalina, Rufini Gilda, Ruta Ofelia.

Sabbatini Amelia, Saccucci Angela, Sagrestani Rosa, Salesi Domenica, Salvati Agata, Salvati Annita, Salvi Ida, Salviati Geltrude, Salvini Anna, Sanfilippi Adelaide, Sanipoli Irene, Santangeli Maria, Santini Olga, Santucci Anna Maria, Saracani Attilia, Savi Scarponi Teresa, Scalzaferri Elena, Scalzaferri Margherita, Scalzaferri Vincenza, Scandi Emma, Scandozza Anna, Scarpetti Giovina, Schmid Laura, Schibba Amelia, Scorretta Amalia, Scultheis Brandi Beatrice, Sempriai Anna, Semprebene Ida, Severati Angela, Severini Luisa, Sforza Clementina, Silveri Giulia, Silvestrini Elettra, Silli Maria, Simonetti Angela, Simonetti Teresa, Simonetti Teresa, Sirietti Elettra, Spada Ernesta, Spagnoli Elvira, Spagnoli Giulia, Spartani Elvira, Squanquerillo Valentina, Stefani Caterina, Stefanini Guendalina, Stefanori Adelaide, Stefanori Cesira, Stefanori Isabella, Stramucci Assunta, Studer Ida.

Taddei Annita, Taddei Maria, Tadioli Enrica, Tailetti Maria, Tani Virginia, Tancredi Agata, Targa Beatrice, Tarquini Santa, Taveri Angela, Telli Giuseppa, Terenzi Assunta, Toccabreschi Teresa, Tofanari Filomena, Toietti Anna, Toni Elisabetta, Torri Paolina, Tosi Francesca, Tosi Teresa, Totti Barbara, Travaglini Annunziata, Travaglini Elvira, Travaglini Virginia, Trombini Enrica.

Valenti Matilde, Vanni Giulia, Vannini Zenaide, Verdesi Ida, Verdozzi Italia, Vicari Luisa, Viola Ida, Viscusi Cornelia, Volpato Emma.

Zaccheroni Barbara, Zampogna Paolina, Zampogna Annunziata, Zandotti Ernesta, Zangari Cesira, Zangari Giulia, Zannini Antonia, Zappelli Beatrice, Zappelli Ida, Zappelli Maria, Zara Maria Eugenia, Zucchetti Emma, Zuffi Alberina.

Necrologio. — Ieri è morto a 87 anni il comm. Adolfo Deshortie de Beaulieu, ex-console generale di Francia a Roma ed amministratore dei Pii stabilimenti francesi.

Il defunto, che da molti anni risiedeva in Roma, lascia un vero rimpianto nelle numerose amicizie del mondo diplomatico e di quanti ebbero ad avvicinarlo ed apprezzarne le squisite qualità di perfetto gentiluomo.

Fra le molte onorificenze aveva anche quella dei SS. Maurizio e Lazzaro e la croce della Legion d'onore.

— Ci giunge da Pozzale di Cadore, provincia di Belluno, la notizia della morte di Cecilia Dà Cortà Berton vedova Baldovino, che aveva superato i 106 anni d'età.

Nonostante la tarda, eccezionale età, aveva conservato piena l'intelligenza, felice di esser nonna tre volte. Ella è morta, certamente lieta della splendida riuscita dei suoi figli, tra gli altri del nostro ottimo amico, il comm. Baldovino, cui mandiamo le più vive e sentite condoglianze.

Pel Palazzo di Giustizia — Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole per la esecuzione dei lavori di stuccatura e di pavimentazione occorrenti al Palazzo di Giustizia per la somma di L. 1,950,000 da ultimarsi nel 1902.

Feste a Campo de'Fiori — Oggi avranno luogo le annunziate feste popolari a Campo de'Fiori con i seguenti divertimenti: grande luminaria, concerto romano diretto dal maestro Ruiti, corse nel sacco, giuoco della padella e innalzamento di grandiosi palloni.

Arena filodrammatica Goldoni, via Monserrato 34. — Oggi alle 17 *Raffaello e la Fornarina*, di Marenco.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti Guar.		Usciti Morte		Totale	Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	678	82	760	29		26	23		4		27	679	32	761
S. Antonio	157	248	405	3	2	5						160	250	410
S. Galla	151	—	151	—				—			—	151	—	151
S. Giovanni	—	487	487		17	17	—	23	—	3	21	—	478	478
S. Giacomo	142	90	232	7	3	10	3	3	—		6	146	90	236
Consolaz.	60	26	86	1	1	2	3		—	—	3	58	27	85
S. Gallicano	59	117	176	4		4	4	2	—	—	6	59	115	174
	1247	1050	2297	43	23	66	39	23	4	3	69	1253	1042	2295

Delitto misterioso — Pochi dettagli possiamo aggiungere alle notizie date ieri intorno al misterioso fatto del Lungo Tevere Tebaldi.

I due innamorati, testimoni della lugubre scena, sono lo studente Cardoni Giulio, d'anni 26, e la cameriera Mei Giuseppa, d'anni 22, romana.

Cattivi precedenti aggravano la posizione dello Zoffoli. Egli fu già altre volte condannato per truffe e furti.

Quando il soldato Denza lo traeva in arresto, manifestò la sua sorpresa, negando di essere l'individuo il quale aveva esploso il colpo di revolver.

Queste sue parole, pronunziate al primo momento, dimostrerebbero che egli non ignorava il fatto avvenuto sulla banchina.

Interrogato dal delegato Saraiva, cercò crearsi un *alibi* provando, insieme a suo fratello Torneo, come aveva passato la serata.

Indagini vennero fatte ieri mattina sulla banchina, la quale era ricoperta da un denso strato di melma per le recenti piene del Tevere. Ivi furono rinvenute le orme dei piedi di due individui. Una delle calzature sembrava piuttosto elegante, l'altra più grossolana.

Al Municipio sono stati richiesti due palombari, i quali dovranno calarsi nel fondo del fiume e fare le debite ricerche.

Per un omicidio. — Ieri annunziando l'arresto del supposto autore del ferimento dell'impiegato Ferdinando Galli nel treno proveniente da Frascati accennavamo a sintomi di miglioramento del ferito. I medici di S. Antonio infatti già credevano di poterlo strappare alla morte; ma disgraziatamente le loro speranze andarono deluse. L'infelice Galli l'altra notte si aggravava rapidamente ed all'alba cessava di vivere. Non è possibile descrivere le angoscie della povera moglie quando recatasi all'ospedale giunse a sapere la dolorosa notizia! Le fu poi concesso di rivedere il cadavere.

Malgrado le dichiarazioni contrarie del Lazzari e dei compagni che avevano accompagnato il Galli a Frascati — tutti noti trasteverini — l'autorità di pubblica sicurezza si potè facilmente convincere che la storiella dei cappelli era una pura invenzione. La rissa in treno era avvenuta fra... amici. Così procedeva a parecchi arresti e ne minacciava degli altri, in conseguenza dei quali ieri stesso al questore cav. Benerba, costituivasi Attilio Baldieri proprietario del Ricreatorio di Trastevere, dichiarandosi autore dell'omicidio.

Tentato suicidio — Nella propria abitazione in via Teatro Pace n. 2 piano terzo, lo studente Traisanno Giuseppe, d'anni 17 da Campobasso, esplodevasi un colpo di rivoltella al torace allo scopo di suicidarsi perchè non era riuscito negli esami di riparazione.

Fu trasportato a Santo Spirito dove lo giudicarono in pericolo di vita.

Avvelenamento — In via Gaetana 17 p. p., Peromanni Irma, d'anni 16 romana, per isbaglio ingoiò del sublimato corrosivo.

Fu trasportato a Santo Spirito dove la giudicarono guaribile in cinque giorni.

Brutti scherzi — In via Cola di Rienzo alcuni ragazzi collocarono due capsule di rivoltella sulle rotaie del tramways elettrico, che passandovi sopra le fece scoppiare.

Nessun danno.

Baruffe. — In via Montanara il macellaio Fidelangeli Augusto, d'anni 35, romano, per divergenze d'interessi venne a questione con certo Annibale. Ricevette una scarica di pugni sulla faccia.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Il droghiere Liurni Ottavio è geloso di sua moglie, Ugelli Maria, di anni 34, da Pergola (Pesaro) ed esercita su di lei una assidua diremo così.. sorveglianza.

Ieri sera, nel proprio negozio in piazza Vittorio Emanuele, la donna stanca dei suoi continui sospetti, scattò e apostrofò il marito con parole violenti.

In quel mentre giunse il suocero a nome Pietro, di anni 70, da Terni; costui prese le difese del figlio colpì la donna alla schiena — bel tipo! — con una bottiglia. La Ugelli guarirà in pochi giorni.

— Nella casa in via dei Sabelli n. 55, altercarono tra di loro per sciocchi motivi le inquiline Amato Virginia e Flamini Petronilla, una vecchia di 70 anni che si buscò una bastonata riportando lesione piuttosto grave. Si recò poi a S. Antonio insieme alla Amato che aveva delle escoriazioni alle mani.

— Il commissario Sergi Domenico passando in via Merulana urtò contro uno sconosciuto. Costui si risentì e lo percosse alla testa con un paio di scarpe che teneva tra le mani.

— Il ragazzo Sabatini Attilio, d'anni 11, da Valle di Roveto, in via dei Vascellari ricevette un calcio nel petto dal chierico della Chiesa di San Michele che era stato da lui burlato.

Il Sabatini riportò la frattura della 10ª costola. Ne avrà per 15 giorni di cura.

— In via della Campanella 18, Tordi Orsola, di anni 30, romana, per questione d'interessi dal cognato Zanni Giovanni fu bastonata. Ne avrà per 10 giorni.

Ladri. — Stamigna Ubaldo, d'anni 18, romano, fu arrestato perchè aveva rubato due paia di scarpe.

— Fu arrestato Pallotta Tommaso, d'anni 56, da Monte Giorgio facchino, perchè aveva tentato di rubare oggetti di cucina nel negozio di ferramenta di Mariotti Raffaele.

— Fu arrestata la domestica Scorretti Domenica d'anni 23 da Cittaducale per furto continuato di oltre lire 200 in danno del proprio padrone Grillotti Leonardo d'anni 39 da Roma spedizioniere al Vaticano abitante in via della Consulta 77 p. 4. La refurtiva è stata ricuperata.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il carrettiere Pacini Giulio d'anni 40 da Roma passando su di un carretto in via della Balduina accidentalmente cadde rompendosi il polso destro. Ne avrà per un mese.

— Il pizzicagnolo Sannazzaro Luigi d'anni 18 romano, mentre nella stalla in via delle Botteghe Oscure stava rimettendo del fieno sopra il palchettone mise un piede in fallo e cadde dall'altezza di circa 3 metri riportando una contusione all'anca sinistra. Guarirà in 15 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il calzolaio Di Arma Carlo, in via Palestro n. 31, tagliando una scuola si ferì col coltello. Otto giorni di cura.

— Passando un tram elettrico in via Palestro prese fuoco improvvisamente l'accumulatore. Il conduttore Nardi Alessandro, d'anni 27 da Tolentino, si affrettò subito a prendere una pila da un ripostiglio del sedile. Nel chiudere lo sportello si produsse grave contusione alla mano destra.

— Nei locali della Società ginnastica " Roma, „ in via Genova, il giovane Riccardi Antonio cadde dal velocipede.

Ne avrà per 10 giorni.

— L'ex guardia di finanza Friso Antonio, in piazza Guglielmo Pepe, essendo un po' brillo, andò a finire in terra. Nella caduta riportò la frattura delle ossa nasali.

— In una piccola stazione degli Abruzzi, certa Conti Florenza, d'anni 40, mentre saliva su di un vagone cadde. Distorsione del piede sinistro.

Arresti — Il Commissariato di S. Lorenzo ha arrestati certi Peruzzi Felice, Arceri Michele, Del Buffalo Antonio, Fabbri Umberto e Toccanelli Attilio, tutti minorenni, i quali avevano rubato un cappotto al negoziante Fioravanti Lorenzo ed un ombrello al commesso Scarozzi Giuseppe.

Piccola Cronaca

Concerti. — Oggi, dalle ore 15,30 alle 17, eseguiranno scelti pezzi di musica i concerti del 64°, 93° e 94° fanteria, respettivamente al Pincio, nella piazza Colonna e Cola di Rienzo.

Monte di Pietà.

Martedì, 17 ottobre 1899 - **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 21 marzo 1899 fino alla polizza **58300**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 marzo 1899 fino alla polizza **6240**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Anche iersera la replica del *Don Pasquale* fu accolta con le consuete simpatie ed i non meno consueti applausi. La bellissima opera di Donizetti serba ancora tanta vitalità da suscitare il più vivo interesse fra coloro stessi che sono meno teneri del passato. Così pure il ballo *Sieba* si svolse fra continui applausi e entusiasmo.

Per oggi due rappresentazioni. Nella diurna — alla quale come di consueto sarà concesso l'ingresso gratuito ai bambini accompagnati — *Crispino e la Comare* e ballo *Sieba*; nella serale *Don Pasquale* e *Sieba*.

Due spettacoli superbi che non mancheranno di affollare lo splendido teatro, oramai abituato ad una sì infinita serie di successi clamorosi e meritati. Fra *Crispino* e *Don Pasquale* c'è da mettere il buon pubblico in imbarazzo per la scelta. Un brutto tiro della Impresa che costringerà parecchi, per non serbare scrupoli, ad assistere ad ambedue le rappresentazioni.

Adriano. — Il teatro era gremito e la Dinorah ha ottenuto un nuovo trionfo grazie a quel miracolo d'artista dalla gola meravigliosa che è la celebre Tetrazzini.

Indiscutibilmente il successo di questa eletta fra le più valorose nel teatro lirico è stato semplicemente clamoroso, e se non bastassero le acclamazioni plebiscitarie ve ne è una riprova nel fatto che essa è stata scritturata al Costanzi pel *Barbiere di Siviglia*, e così la vedremo nelle spoglie festose di *Rosina* nel pieno possesso di tutte le sue invidiabili doti.

Ma ritornando allo spettacolo di iersera è doveroso registrare le acclamazioni, l'entusiasmo il fanatismo di tutto un pubblico..... La grande artista ha concesso molti *bis*, ha ringraziato commossa quella moltitudine che non finiva più di applaudirla ed acclamarla.

Con essa ha diviso gli onori e le feste certo meritatissime il nostro Magini-Coletti, l'artista sommo che gentilmente anche in questa opera ha portato il contributo della sua valentia e della sua celebrità. Nè deve dimenticarsi la direzione orchestrale del cav. Golisciani che in sì poco tempo ha saputo affermarsi splendidamente.

Oggi due spettacoli: *La forza del destino* e di sera l'ultima, purtroppo, di questa fortunata *Dinorah*.

Nazionale. — Grandi applausi iersera ai bravi artisti della compagnia Gravina Vitale per l'eccellente esecuzione delle *Campane di Corneville*.

Oggi due rappresentazioni con *Mam'selle Nitouche* in cui prenderà parte l'artista Giuseppina Bianco e con la *Gran Via*.

Manzoni. — Quest'oggi nientemeno che due rappresentazioni degli *Ugonotti*, ma in prosa, intendiamoci.

Ciò però non diminuisce punto l'attrattiva dello spettacolo perchè a tutti è presente la famosa *Notte di S. Bartolomeo*, il dramma commovente del buon Gattinelli.

Nuovo. — *Il testamento di Padron Checco* ha ritrovato ieri sera le stesse festose accoglienze di molti anni fa.

Il teatro era gremito, e la Bertini, Tamburri, Malatesta e Giordani sono stati acclamatissimi nelle varie macchiette che in quest'operetta sono tratteggiate con molto spirito.

Oggi due rappresentazioni. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Crispino e Sieba*, ore 17 - *Don Pasquale* e ballo *Sieba*, ore 21.
Politeama Adriano. — *Forza del Destino*, ore 17 - *Dinorah*, 21.
Nazionale — *Santarellina* e *Gran Via*, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Gli Ugonotti*, ore 17 e 21.
Nuovo — *Il testamento di Padron Checco*, ore 17 e 21.

Ultime Notizie

S. M. il Re, con le Loro Altezze Reali, il Principe e la Principessa di Napoli, è tornato, a Monza dalle caccie di Valdieri ieri mattina alle ore 2,30.

S. M. giungerà a Savigliano per l'inaugurazione del monumento al generale Arimondi oggi alle 11, ripartendone alle ore 13,30.

S. M. la Regina Margherita è partita ieri, alle ore 5,25, da Stresa, acclamata dalla popolazione per Monza, dove è arrivata alle ore 19, ricevuta da S. M. il Re e dalle LL. AA. i Principi di Napoli, ossequiata dalle locali autorità.

S. M. elargì lire mille all'asilo infantile e 500 ad altri istituti.

L'on. Sonnino ha visitato il Presidente del Consiglio, on. Pelloux.

L'on. Martini.

E' arrivato in Roma l'on. Martini governatore dell'Eritrea.

Alle quattro si è recato alla Consulta ed ha conferito lungamente con l'on. Visconti-Venosta.

Per l'on. Bonfadini.

L'on. Pelloux appresa la notizia della morte del senatore Bonfadini, telegrafò al prefetto di Sondrio perchè presentasse le condoglianze alla famiglia. Contemporaneamente telegrafava alle Presidenze del Senato e del Consiglio di Stato.

Anche l'on. Baccelli telegrafò al prefetto di Sondrio pregandolo di rappresentarlo ai funerali.

Per la Sardegna.

Tra il Ministero dei LL. PP. e quello dell'Agricoltura si è stabilito un accordo circa gli studi dei bacini d'irrigazione nella provincia di Cagliari, a senso della legge 2 agosto 1897, relativa ai provvedimenti per la Sardegna.

A seguito di quest'accordo, un ingegnere del R. Corpo delle miniere, coadiuvato da sotto-ispettori forestali, studierà il progetto di massima pel bacino del Rio Mannu, indipendentemente dall'ufficio del genio civile di Cagliari; a cura di quest'ultimo saranno invece studiati, per ora, i due progetti definitivi pel bacino del Tirso e per quello del Campidano e poi verrà compilato il progetto definitivo anche pel bacino del Mannu, quando il R. Corpo delle miniere avrà compiuto il relativo progetto di massima.

E' intendimento di ambedue i Ministeri d'iniziare al più presto gli studi dei quali si tratta.

Consorzio agrario Siciliano.

Sono continuate al Ministero di agricoltura le conferenze per il Consorzio agrario Siciliano, sotto la presidenza dell'on. Vagliasindi e coll'intervento del comm. E. Cavalieri, il quale comunicò importanti notizie sui Consorzi agrari costituiti nell'Italia continentale.

Fu discusso sul modo pratico di adottare provvedimenti per migliorare la coltura dei cereali ed altri prodotti e renderla più intensa con l'uso delle macchine, colla selezione dei semi e con l'impiego razionale dei concimi chimici.

La discussione di ieri ha portato a conclusioni che rendono pratica ed efficace l'azione che potrà spiegare il Consorzio nell'interesse dell'agricoltura siciliana.

Un altra riunione avrà luogo il 24 coll'intervento del ministro Salandra e del comm. Florio.

Ministero Interno.

L'on. Pelloux ebbe ieri una conferenza con l'on. Lacava per concretare i provvedimenti a favore del Salernitano.

Il Sottosegretario di Stato on. Bertolini ricevette il marchese Cassis, prefetto di Messina.

Ministero Agricoltura.

La Commissione giudicante il concorso tra le Cooperative agrarie di produzione e lavoro, riunitasi al Ministero di agricoltura, come ieri abbiamo detto, ha udito ed approvato la relazione del comm. Cavalieri ed ha proposto l'assegnazione dei seguenti premi:

L. 5000 alla Società dei braccianti di Ravenna per la colonia agricola di Ostia.

Medaglia di argento al sig. Armuzzi, direttore della colonia agricola di Ostia, ed al segretario generale della Società dei braccianti di Ravenna.

L. 2000 alla Società cooperativa " Vitruvio „ di Roma.

Medaglia di argento al sig. Luigi Bardi, consigliere delegato della Società stessa.

Notizie giunte da San Miniato, in Toscana, annunziano essere stata scoperta la filossera in un vigneto di quel Comune.

Mancano ancora i particolari.

Ministero Marina.

Col 1.o novembre p.v. il Capo Tecnico principale di 2.a cl. Tisello Carlo è esonerato dal prestar servizio all'Ufficio Tecnico di Genova e rientra alla Sede del 1.o Dipartimento al quale appartiene.

Il " Garigliano „ è partito da Taranto, la " Morosini „ è partita da Castellammare e giunta a Napoli, il " Goito „ è partito da Pozzuoli e giunto a Napoli, la " M. Pio „ è partita da Napoli e giunta a Castellammare.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Manilla* proveniente da Genova, ha proseguito ieri da Suez per Bombay, di dove è partito il *Singapore* per Genova.

La Veloce. — A Montevideo è giunto il *Duchessa di Genova*.

Proveniente da Genova e Napoli è giunto a New-York l'*Ems* del " Norddeutscher Lloyd. „

— Da Genova è partito l'*Aller*, del Norddeutscher Lloyd, per New-York.

— Il *Las Palmas*, della Società *La Veloce*, è partito da San Thomas per Teneriffa e Genova.

— Ha proseguito da Singapore, per Bombay il *Bisagno*, proveniente da Hong-Kong.

Il *Sicilia*, della Compagnia amburghese-americana, ha proseguito ieri da San Vincenzo per il Plata.

E' giunto a Genova ieri, il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd.*

BORSE E MERCATI

Roma, 14 ottobre 1899.

I corsi di ieri sera non si mantennero avendo influito la debolezza di qualche Piazza italiana. La sorpresa ingratissima che ebbero a soffrire i mercati ha lasciato molta diffidenza, che giova sperare, i fatti varranno a distruggere. Registriamo i corsi odierni.

Rendita contanti 98.50 a 98.55 — Rendita fine corrente 98,70 a 98.72 1|2 — Banca d'Italia 935 a 934 — Banca Commerciale 692 e 690 — Credito Italiano 600 a 598 — Banco Roma 616 a 615 — Gas 803 a 798 — Acque 1165 a 1155 — Condotte 274 a 272 — Omnibus 417 a 416 — Molini 99 a 97 — Metallurgica 204 a 202 — Ferriere 167 a 166 — Zuccheri 175 a 174 — Forni 142 a 141 — Montecatini 305 a 306 — Immobiliari 204 a 202 — Carburo 522 a 520 — Concimi 120 a 119.

Cambi: Francia 107.30 — Londra 27.15.

Ore 18.30. — Meno fermi su Parigi.
Rendita 98,57 1|2.

Cambio dazio doganale 16 ottobre L. 107.31.
Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 107.25.

BORSE ITALIANE — 14 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 75	98 60	98 65	98 77
Id. fine	— —	98 72	98 80	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 75	109 50	109 60	— —
Az. B. d'Italia	930 —	— —	930 —	932 50
„ B Generale	— —	82 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	543 —	542 —	544 —	541 50
„ „ Merid.	712 —	712 50	711 —	712 50
„ di Torino.	— —	— —	385 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	212 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	573 —	570 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	435 —	432 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	304 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	502 —	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	511 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	511 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 35	107 35	107 40	107 30
Berlino id.	132 45	132 70	132 60	132 50
Londra id.	27 15	27 16	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 16	26 60

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 14, ore 21,50. — (Borsino) — Rendita 98,30 contanti 98,53 fine mese — Meridionali 709 — Mediterranea 540,50 — Navigazione 570 — Raffinerie 429 — Raffinerie nuove 335 — Banca d'Italia 930 — Acciaierie 1350 — Carburo 515 — Banca commerciale 685 — Credito 590 — Ferriere 163 a 164 — Metalli 196 — Eridania 108 — Miani 100.

Consolidati - Media uff. del Regno, 13 settembre	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	98 52 1|2	96,52 1|2
4 1|2 netto	109 52 1|2	108.40
4 0|0 netto	98.19	96.19
3 0|0 lordo	62 2?	61 08

Parigi, 14, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	99 60	— —
	„ 3 0|0 perp.	100 42	100 30	100 47
	„ 3 1|2 0|0	102 52	102 32	102 47
	ITALIANA 5 0|0	91 70	91 40	91 72
	turca	21 85	21 95	21 97
	spagnuola	61 20	60 75	61 35
	russa nuova	— —	87 —	87 90
	portoghese	25 10	24 80	25 30
	ungherese	— —	98 40	98 —
Egiziano 4 0|0		— —	106 60	106 60
Banca di Parigi		— —	1050 —	1067 —
Banca Ottomana		— —	551 —	553 —
Credito Fondiario		— —	708 —	708 —
Azioni Suez		— —	3505 —	3527 —
Lotti Turchi		— —	112 —	112 —
Fer. Meridion. ital.		— —	660 —	660 —
CAMBI	sull'Italia	— —	6 3/4	6 3/4
	su Londra	— —	25 29 1/2	25 30
	su Madrid	28 22	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14 ore 15,48 (fonte italiana) — Realizzi per timore tensione denaro 100,28 — 27|10 — 91,40 — 658 — 21,95 — 25,15 — 551 — 60,70 Voci crisi ministeriale — 75|40 — 80|1 — 1197 — 20|20 — 37|10 — 3505 — 1140 — 250 — 187 — 234 — 280 — 25,00 — 637 — 291 — 596 — 592 78 Miniere ferme acquisti Londra.

Parigi, 14 ore 16,10, (fonte francese) — Mercato fondi Stato debole. Valori sud-africani fermi.

Vienna, 14	13	14
C. austriaco	362 12	364 62
R. aust. oro	116 50	116 20
Id. carta	97 85	97 95
N.ni oro	9 58	9 57 1/2
Lire ital.	44 60	44 50
C. Londra	120 90	120 85

Londra, 14, apertura	14	13
N.i Cons.	103 7/8	103 15/16
Italiana	90 3/4	90 3/4
Turca	21 3/4	21 5/8
Egiziana	104 3/4	105 —
Argento	26 7/8	26 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 21,000 - Rit. st. 100,000

Berlino, 14, ribasso	13	14
Ital. cont.	91 75	— —
f. mese	91 60	91 70
Az. Merid.	130 60	130 60
„ Medit.	100 25	100 75
Obb. ferr. 3 0|0	56 60	56 20
„ Merid.	60 —	60 —
„ Roma	93 40	93 40
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 60	216 70
cambio Italia	— —	75 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	6 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 ottobre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 14 ottobre ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 45 1|4	1180

Parigi, 14 ottobre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	24	75	25	—	
Avena	16	75	17	—	
Olio di colza	54	—	54	—	
Spirito	86	50	47	—	
Zuccari	163	—	168	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Vallo).

IV.

— Dovresti pregare il commissario di metterlo subito in vendita.

Coulanges non chiedeva di meglio ed avrebbe volentieri fatto uso della sua influenza, ma nel momento in cui usciva, vide Corléon appoggiarsi allo scrittoio e parlare al commissario accennandogli un oggetto in fondo alla sala.

— Via, comincio a credere che sia venuto qui per comprare; ma che cosa?

Non aspettò molto a saperlo.

— Mettete sulla tavola lo stipetto d'ebano... sì, quello... presto! disse il commissario alzando la voce.

— Si tratta, a quanto pare, dello stipetto, pensò Coulanges. Il mobilino fu trasportato sulla tavola lunga e Delfina, vedendolo, disse a Coulanges:

— E' proprio quel che mi ci vuole. Ci chiuderò le lettere dei miei amanti, non le tue, mostro, tu non mi scrivi che delle ricette. Però devi licitar tu, io son timida lo sai.

— Bene, ma sei proprio decisa, bada di non rimpiangere la chimera giapponese.

— No, no, vai pure. Tanto peggio per te ti costerà un biglietto da mille.

Intanto il commissario cercava di far presto.

— Un prezzo, signori? riprese il banditore. La signora chiede di vedere l'interno. Ecco soggiunse aprendo gli sportelli dell'armadio.

Era Delfina che gli aveva fatto cenno. Dopo aver bene osservate le disposizioni interne accennò col capo che eran di suo gusto.

— Cosicchè tu persisti? chiese Coulanges.

— Lo credo! son certa che scoprirò degli scompartimenti segreti, e che mi divertirò un mondo a cercarli...

— C'è compratore a venti franchi, disse esitando un rivenditore.

— Venti franchi! venti franchi signori!

— Cento soldi per l'avorio gemette un alverguiate.

— E tu non parli? sussurrò Delfina al dottore.

— Lasciami fare, tu non te ne intendi.

— Trenta franchi signori! Guardino che lavoro!

— Trentacinque! replicò il primo licitatore.

— Così perdiamo il tempo! Avanti, avanti. Via quaranta sta per me.

— Cinquanta! rispose una voce che Coulanges riconobbe per quella di Corléon.

— Toh! Toh! pare che ci tenga a quel mobile, disse a denti stretti il dottore.

" Dev'esserci una ragione... Quale? Non indovino, ma starò a vedere.

— Cinquanta! il signore alla mia sinistra! esclamò il commissario.

— Sessanta, rispose Coulanges a voce alta.

— Finalmente! mormorò Delfina. Credevo che tu fossi ammutolito.

Corléon per lanciare l'offerta era uscito dal gruppo vicino alla tribuna. La risposta ve lo fece rientrare.

— Non mi aveva scorto, pensò il dottore, ed ora mi ha riconosciuto. Scommetterei che sta per mollare.

" Non lo vedo più. Forse parla con l'ometto che ci volta le spalle. Ah! è il vecchio Salomone! Ho capito. Corléon lo ha incaricato di mettere per lui. Crede forse che non l'abbia visto e non vuol che sappia che offre per lo stipetto... Perchè questo mistero?... Voglio venirne a capo perchè lo stipetto non glielo lascierò.

— Settanta, disse babbo Salomone, vecchio ebreo che manovrava a quel mestiere e guadagnava molto.

— Cento franchi! replicò il dottore per tastare l'avversario.

— Cento venti! brontolò Salomone.

— Oh! oh! la cosa si fa seria! disse Coulanges.

Il commissario meravigliato prevedendo una lotta fruttuosa si alzò da sedere e domandò:

— A che ne siamo signori?

— Altre cinquanta, urlò Coulanges.

— Diciamo: centocinquanta pel signore riprese il funzionario guardando Salomone con la coda dell'occhio.

L'ebreo fece un segno.

— Centosettantacinque!... pel signore di faccia.

— Benissimo!... duecento... a sinistra... non si offre più. Posso aggiudicare.

E qui il martello famoso stava sollevato come una vera spada di Damocles, calcolando abitualmente la sospensione per estrarre i biglietti di banca dalle tasche come una pompa idraulica.

Il commissario con cui Coulanges aveva che fare era uno dei forti della compagnia, e se non avesse ascoltato che la sua simpatia, avrebbe picchiato il colpo finale sulle duecento: ma l'amore del mestiere lo trasportò e credette dover prolungare le dimostrazioni comminatorie che precedono la formula irrevocabile.

Salomone azzardò altre venticinque lire, e Coulanges in quel momento vide che Corléon posto dietro l'ebreo, per dargli il segnale di salire, lo tirava per una falda del soprabito.

Il dottore piccato lanciò la cifra di trecento.

Era un po' troppo per uno stipetto, anche d'ebano, e Delfina che in fondo era buona si alzò per dirgli:

— Non andar tanto in su mio caro. Non voglio che ti rovini. E poi se tu ti slanci, sai Carlino, io preferisco avere un anello o un braccialetto.

Salomone dava segni di inquietudine, e passava le sue dita sulla barba, i cui peli si rizzavano come gli aghi d'un istrice.

— A voi! andiamo, gli gridò il commissario. E dietro un cenno dell'ebreo:

— Trecento venticinque. Attenzione signori.

— Quattrocento, articolò Coulanges con rabbia. Questa era una sfida vera e propria.

Salomone capì così, e non osando starsene agli stiramenti della faldina, si voltò verso Corléon.

In quel frattempo il commisario, certo di far cosa grata a Coulanges, riprese:

— Vedo che non c'è maggior offerente... ed io non starò a ripetere.

E nello stesso tempo avvicinava il martello alla tavola.

— Quattrocento signori... per la terza ed ultima volta: quattrocento?...

— Quattrocento e.... cinquanta, voleva dire Salomone che in quel momento si era voltato verso la tribuna.

Ma il commissario aveva battuto il colpo supremo e pronunciata la sentenza:

— Aggiudicato...,

L'ebreo voleva reclamare ma il commissario gli lanciò uno sguardo severo che gli impose silenzio.

Quindi prendendo il nome e cognome di Delfina passò ad altro incanto.

— Come son contenta, diceva intanto Delfina, aggrappandosi al braccio di Coulanges. Com'è bello il mio stipetto! Domani potrò averlo a casa?

— Anche stasera, se vuoi... anzi ti consiglio di farlo portar via subito, da uno dei commissionarii, disse Coulanges osservando i movimenti di Corléon.

Quindi, porgendo alla sua amica un foglio da cinquecento, la pregò di andare a regolare.

— Bada, le disse, se qualcuno ti parla, sappimi ridir tutto, e se ti proponessero di cedere il tuo acquisto anche con benefizio, promettimi di non accettare.

— Non c'è pericolo. Il primo regalo che mi fai? Oh! stai tranquillo — anche se mi offrissero cento luigi.

Quindi il dottore, fatta passare la sua amica nel recinto riservato, si mise a passeggiare in su e in giù nell'andito.

— Se Courtenay mi avesse visto avrebbe riso bene, monologava fra sè.

" Non so perchè, ma ho idea che in quel mobile deve esserci qualche cosa che si collega all'assassinio di quel povero Saulieu... perchè certamente è stato assassinato.... e la scoperta del chiodo piantato nel calcio della pistola mi ha tolte le ultime illusioni...

" Ma che cosa?... Non so capire. Domani andrò da Delfina e anche a costo di demolire il mobile voglio sincerarmi. Purchè non se lo lasci portar via... non credo, è il primo regalo che le faccio.

Intanto nella sala in fondo si vendevano dei quadri.

— Temo che mi vendano il mio Clouet, borbottava non reggendosi più. Mi vien voglia d'entrare..., no, non voglio farmi vedere da Corléon, che, se si rivolge alla signora del Rainey è segno che ha delle ragioni speciali per aver quel vecchiume... ma quali ragioni...

In quel momento comparve Dalfina, seguita da un commissionario, che portava sulle spalle lo stipetto.

— Ebbene?, le domandò Coulanges.

— Caro mio, tutti mi hanno fatto delle congratulazioni.

— Su che?

— Sulla mia compra... il commissario m'ha detto che valeva il doppio. L'ebreo barbuto m'ha offerto cinquecento franchi, ma l'ho mandato a spasso.

— E t'ha parlato lui soltanto?

— No, anche un altro... un signore che d'apprima non avevo osservato, e che se ne stava nel fondo, mi ha detto che ero adorabile.

— E... basta?

— Mi pare. Avrei voluto vedere che mi domandaste qualche altra cosa!

— Bene. Ora Delfinuccia cara, tu tornerai a casa col tuo oggetto, e per farmi piacere non lo toccherai prima che io lo abbia visitato.

— Credi che vi sia nascosto un tesoro? Dio che fortuna!

— No, ma ha bisogno di essere riaggiustato. Me ne intendo, e ti dirò cosa bisogna fare per rimetterlo in sesto. Domani verrò da te.

— Non all'ora della prova però.

— Verrò prima o dopo. Intanto al tuo posto, prenderei un legno e vi farei caricare lo stipetto. Così sarai certa di non smarrirlo per via.

— Hai ragione. E poi quel signore potrebbe seguirmi, ed io non voglio far altre conoscenze. A domani. Sai,... la mia mano non mi fa più male... tu mi hai guarito dottore... con quel biglietto da cinquecento.

Coulanges non voleva prolungare un tal dialogo nel corridoio.

Fece passare Delfina spinse il commissario innanzi, e ritornò nella sala, a gettar uno sguardo sulla venuita. Vide che Corléon se ne stava al suo posto e parlava sottovoce col vecchio Salomone.

— Mi sono ingannato, pensò, e le mie supposizioni non avevano senso comune. In ogni modo mi son liberato di Delfina e posso disporre del mio tempo.

Ciò detto si precipitò nella sala vicina ed ebbe il crepacuore d'incrociarsi con un compratore che portava seco il Clouet da lui desiderato. Bisognava quindi rinunciarvi.

E senz'altro aspettare scese lo scalone, sempre voltandosi per accertarsi se Corléon usciva; e non scorgendolo, salì nella carrozza che aveva lasciato alla porta e si fece condurre al concorso Ippico.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cavallo morello da vendere alto metri 1.65 Lire duemila Scuderia via Gioberti N. 11. 931

Vendesi vigna con casino, tinello, grotta e stalle d'ettari tre fuori Porta San Pancrazio via Aurelia Antica N. 28. Dirigersi avv. Giuseppe Wider via Tacito 28. 981

Bulldog Causa morte proprietario urge vendere tre coppie cuccioli bulldog inglesi, cagna danese e maschio barbone. Prezzi eccezionali. Rivolgersi bottega Chiavaro via Cernaia 49A. 983

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Milano 19 due appartamenti 1. piano di sei camere, camerino, cucina 4. piano di tre camere, camerino, cucina e terrazza. Visibili tutte le ore. 967

Splendida posizione appartamento di 4 stanze camerino e cucina ben mobiliate, si affitta libero via Salustiana N. 4 interno 9 prospiciente la piaza Tomei. Tram elettrico alla porta. 985

Affittasi bel villino con scuderia rimessa villa vigna alberata completa campagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni in via Nomentana. 980

Appartamento d'affittare presso il ponte di Ripetta. Via Calamatta 22 7 camere e cucina, primo piano, prezzo conveniente. Rivolgersi al portiere. 979

Piazza Montecitorio 121 p. 2 incontro al Parlamento affittansi tre camere e un grande salone per uso ufficio, porta a destra. Visibile dalle 2 alle 4.

Appartamento mobiliato elegantemente. Undici camere piano secondo. Splendide terrazze ottima esposizione via Venti Settembre, gas, caminetti. Rivolgersi amministrazione via Finanze 6. 982

S. Stefano Cacco N. 16 mezzanino cinque ambienti, adatto uso ufficio. N. 25 p. 1. scala marmo 10 ambienti, L. 70. 908

Vastissimo locale ad uso stabilimento industriale lunghezza m. 30 larghezza m. 18 ed abitazione annessa, affittasi. Per trattative via Condotti 9. 982

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 903

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	13,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	*15,10	17,20	18,39	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	*14,5	—	18,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,15	—	—	—	—	16,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,38	16,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,05	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15.30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,30	15,35	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,30	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,30	—	19,30	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	20,40	—	*22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	12,28	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	*22,5
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,01	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festiv.						Festivi		
Roma p.	5,30	6,30	8,30	11,30	15,15	18,—		—	—
Bagni a.	6,38	7,09	10,22	12,22	1[illegible],22	18,9		—	—
Tivoli a.		8,16	11,10	13,10	17,1	18,46		—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,50	17,30	18,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,38	12,32	16,31	18,6	19,49	—	—
Roma a.		8,32	10,46	13,40	17,32	19,15	20,50	—	—

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 2633. 279

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiederne programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 56. 974

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza insegnamento, da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami, via del Lavatore 32. 971

Giovane ventenne di buonissima famiglia, istruito, attivissimo andrebbe come commesso presso magazzino, casa vinicola, stabilimento, negozio. Miti pretese, Scrivere Alini posta Roma. 962

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Pensione privata due pasti 3 piatti ogni uno; cucina casareccia L. 60. Via Principe Amedeo 57 interno 3. Volendo camere mobiliate massima tranquillità. 978

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

D'affittarsi presso distinta famiglia Camera elegantemente mobiliata con annesso ingresso libero e stanzino da toletta con balcone sul Corso, illuminazione elettrica in via Nazionale 124 p. p. 970

Bella camera mobiliata affittasi da distinta signora in vicinanza del Corso. Dirigersi via Carrozze 12. 1 porta destra. 961

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cartella Ringraziando, pregola non dimenticare che ardo dal desiderio di parlarle. L'adoro e mando un milione. Spero vederla Costanzi stasera. 963

Mia Signora Ricevuta lettera. Stasera partirò Venezia-Torino. Ritornerò 26. Scrivimi potendo, Venezia fino giorno 20. Spero trovare mio ritorno lettera indicante sospiratissima epoca ritorno. Come desidero vederti, parlarti! Pensiero vola tenerissimo Mia Signora, sorelle care lasciate desolate. Risolleva animo triste pensando prossime paradisiache gioie. 993

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia